

Asilo Infantile “Lina e Rosa”

Via Papa Giovanni Paolo II, 10

22076 – Mozzate – CO

Tel. 0331 830301 – C.F. e P.I. 00650420136

e-mail: segreteria@asilolinaerosa.it

sito web: www.asilolinaerosa.it

Codice meccanografico CO1A05400A



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025÷2028



PREMESSA.....	1
La scuola dell'infanzia: proposta educativa e servizio pubblico	1
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI.....	2
L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA.....	3
COSTITUZIONE DELL'EDIFICIO	3
L'IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA	4
FINALITÀ	4
Lo sviluppo dell'identità:.....	4
Lo sviluppo dell'autonomia:	4
Lo sviluppo della competenza:.....	4
Lo sviluppo del senso di cittadinanza:	4
I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	5
CAMPO DI ESPERIENZA "IL SÉ E L'ALTRO"	5
CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"	5
CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"	6
CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"	6
CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"	7
LO STILE EDUCATIVO	9
IL BAMBINO	9
IL DIRIGENTE SCOLASTICO / LEGALE RAPPRESENTANTE	9
LA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA.....	9
L' INSEGNANTE / DOCENTE TITOLARE DI SEZIONE	9
LO STILE DELL'ACCOGLIERE	10
UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA	11
LE DIVERSE ABILITÀ E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	11
BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE	12
LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA	13
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA 2025÷2028.....	13
PROGETTI IN SEZIONE	13
PROGETTO ACCOGLIENZA	13
PROGETTO PER FILO CONDUTTORE	14
INTERSEZIONE	14
EDUCAZIONE RELIGIOSA.....	15
PROGETTO DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA	16
I LABORATORI DIDATTICI.....	17
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ.....	17
LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA.....	18
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE	18
LABORATORIO ESPERIENZIALE	18
.....	19
LABORATORIO COLORE E CREATIVITÀ.....	19
LABORATORIO COLORE	19
LABORATORIO MUSICALE.....	19
PROGETTO CONTINUITÀ	19
MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA.....	20
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	21
LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE	21

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)	22
VALENZA EDUCATIVA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	22
LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE	22
L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA	24
IL SÉ E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME	24
IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE	24
IMMAGINI, SUONI E COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ	25
I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA	25
LA CONOSCENZA DEL MONDO	25
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	26
LE SEZIONI	26
I TEMPI	26
LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO	26
GLI SPAZI	27
CHI LAVORA NELLA SCUOLA	29
ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE	30
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	30
COLLEGIO DOCENTI	30
LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA	31
ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI	31
ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA	32
L'OPEN DAY	32
L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3÷6 ANNI	32
L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI	32
I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI	32
IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE	33
I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO	33
GLI INCONTRI DI FORMAZIONE	33
UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO	33
SCUOLA FISM	34
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	35
IL CASELLARIO GIUDIZIALE	35
NOTE INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE	36
ISCRIZIONI	36
FREQUENZA	36
MALATTIE	36
VACCINAZIONI	36
DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO	36
CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE	37
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022÷2025	38
PERSONALE DOCENTE	38
INSEGNANTI DI SOSTEGNO/EDUCATRICI	38
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO	38
INFRASTRUTTURE	38
ATTREZZATURE E MATERIALI	38
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	39

per la scuola dell'infanzia paritaria (3÷6 anni)..... 39

ALLEGATI AL PTOF (TRIENNIO 2025÷2028)..... 40

PREMESSA

La scuola dell'infanzia: proposta educativa e servizio pubblico

Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 1 comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)”.

Comma 152: “Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all’art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell’offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)”.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra associazione e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all’“EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO”, compreso quanto previsto per l’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il PTOF è disciplinato già nell’art. 3 del D.P.R. 275/99 “Regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche” – oggi comma 14 della L. 107/2015 – che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura “rivedibile annualmente”.

“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025÷2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) favorisce il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione.

Il PTOF:

- indica gli obiettivi cognitivi e educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione e interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici;
- è redatto in conformità alla L. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/99) e dallo Statuto;
- è strutturato per il triennio 2025 – 2028 (L. 107/15) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative;
- raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.);
- è approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla L. 107/15, comma 136; sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17);
- le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione: si propone obiettivi su base pluriennale che trovano realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo comunque una certa flessibilità. È uno strumento "aperto"; pertanto, nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la L. 107/15 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- a eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità e alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non docente) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo PTOF in data 26 luglio 2025.

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia paritaria Asilo Infantile "Lina e Rosa" di Mozzate, con sede in Via Giovanni Paolo II, 10, vanta una presenza ormai secolare sul territorio mozzatese: fu infatti fondata nel 1901 come Asilo Infantile del Capoluogo di Mozzate da un gruppo di benefattori, con il preciso intento di offrire assistenza e educazione ai minori di Mozzate. Nel 1936 assunse la denominazione di "Asilo Infantile Regina Elena", poi mutato nel gennaio 1944 in Asilo Infantile di Mozzate di Seprio.

Nel 1955, dopo un accordo con la famiglia Guffanti, la scuola cambiò sede e denominazione; nacque così l'Asilo Infantile "Lina e Rosa", che rimase l'unica scuola dell'infanzia fino agli Anni '70 del secolo scorso, quando l'asilo Giussani, della frazione S. Martino, divenne scuola dell'infanzia statale e il Comune istituì la scuola dell'infanzia Aldo Moro in un quartiere periferico, ingranditosi in quel periodo.

Successivamente, agli inizi degli Anni '90, l'Asilo Infantile "Lina e Rosa", a seguito della deliberazione della Giunta Regionale Lombarda del giorno 11 settembre 1991 n. V/12649 pubblicata sul B.U.R.L. n. 47 del 18 novembre 1991, è stato depubblicizzato, con riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione che vede vari tipi di rappresentanze.

A partire dal 30 novembre 1991 questo Asilo Infantile è registrato presso la Cancelleria del Tribunale di Como al n° 15968 del Registro delle Persone Giuridiche Private, di cui all'art. 33 del Codice Civile.

A seguito della depubblicizzazione è stato redatto un nuovo Statuto che è stato approvato dalla Giunta Regionale Lombarda con deliberazione n. V/47352 del 12 gennaio 1994. Lo statuto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Como in data 1° marzo 1994 e trascritto al n. 2629 d'ordine e al n. 491 del Registro delle Persone Giuridiche.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al Catasto Fabbricati: Foglio 12 – Mapp. 58 – Sub. 701 – Cat. B/5 – Classe U e in allegato si trovano le planimetrie.

COSTITUZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio è costruito in due parti: la villa e la zona aule.

Nella zona aule trovano posto:

- tre sezioni da 55 mq organizzate in angoli finalizzati a diverse esperienze sia di gioco sia di attività didattiche;
- un'aula di 32 mq, dedicata al riposo dei piccoli;
- un ampio salone con angoli attrezzati per varie attività e utilizzato anche per le riunioni;
- i servizi igienici per i bambini.

Nella villa trovano posto:

al primo piano:

- il refettorio in cui i tavoli sono raggruppati per sezione;
- la cucina;
- il laboratorio di pittura e creatività;
- uno spazio video e teatro;
- lo spogliatoio e i servizi delle cuoche;
- lo spogliatoio e i servizi delle insegnanti;

al secondo piano:

- l'aula di psicomotricità, attrezzata con numerosi materiali, cuscini e pedane;
- l'aula di inglese;
- la segreteria;
- un servizio igienico.



La scuola è inoltre dotata di due spazi esterni: un ampio parco piantumato e arredato con giochi per bambini e un cortile dotato di sabbionaie rimovibili e giochi per bambini.

L'IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Poiché la scuola considera il bambino come persona, soggetto di diritti inalienabili, si propone la finalità di promuovere il suo sviluppo, rispondendo ai bisogni formativi (materiali, psicologici e spirituali), concorrendo alla formazione integrale della persona al massimo grado consentito dall’età, dalla maturazione e dalle potenzialità di ciascun alunno. In concreto, la scuola, in accordo con le “Indicazioni”, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze del singolo bambino e della cittadinanza.

FINALITÀ

Lo sviluppo dell’identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Lo sviluppo dell’autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)



I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano in maniera più particolareggiata, come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (2012), nei campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono e valorizzano le curiosità e le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire le proprie conoscenze.

I cinque campi di esperienza sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.



CAMPO DI ESPERIENZA “IL SÉ E L'ALTRO”

I bambini formulano tanti perché su quello che li circonda, sulla loro vita e sugli avvenimenti a cui assistono. Le loro domande richiedono da parte degli adulti un atteggiamento di ascolto costruttivo, di comprensione, rasserenamento e spiegazione delle diverse posizioni.

La scuola si pone come spazio di incontro, dialogo e approfondimento culturale per permettere al bambino di poter definire progressivamente la propria identità all'interno di un gruppo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo: giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'incontro con l'arte è occasione per guardare il mondo che li circonda con occhi diversi. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere: i bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno osservate e valorizzate.

In un ambiente linguistico stimolante i bambini sviluppano nuove capacità: le interazioni tra loro, i dialoghi, le spiegazioni degli adulti, la lettura di storie sono tutti stimoli che permettono di ampliare la propria padronanza linguistica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui, sviluppa un’intelligenza “empatica”;
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”;
- sviluppa l’attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LO STILE EDUCATIVO

IL BAMBINO

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti e delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO / LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al “legale rappresentante/gestore” della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali.

LA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, con lo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L' INSEGNANTE / DOCENTE TITOLARE DI SEZIONE

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e opera con il principio dell'”essere insegnante” e non del “fare l'insegnante”.

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza e metodi didattici.

Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione con il bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente creando un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola e gratifica, offre materiali, strumenti e sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;

- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una attiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, e consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta a una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- 2/3 giorni con orario 10:00÷11:30 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola;
- successivi 3/4 giorni con orario 9:00÷13.00 per introdurre il delicato momento del pranzo a scuola;
- infine, si inizia la frequenza piena fino alle 15.40, proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli.

Le modalità, gli orari e la durata dell'inserimento verranno personalizzate qualora si verifichino particolari necessità dettate dalle esigenze e dai bisogni del bambino.



UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola accoglie alunni di ambo i sessi, senza discriminazione di razza, nazionalità o religione, in età prescolare, secondo le disposizioni previste dalla legge in vigore.

La scuola accoglie inoltre i diversamente abili che richiedono l'iscrizione.

LE DIVERSE ABILITÀ E I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta: vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto a essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto a essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto a sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile, la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS e alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **profilo dinamico funzionale (P.D.F.)** da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)**.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**: ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e dell'apprendimento legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali e ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (B.E.S.)"** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), che comprende:

- bambini disabili (L. 104/92);
- bambini con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (L. 170/10);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

A tal fine la scuola redige un Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.) che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;

- favorire il successo scolastico e formativo;
- definire pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale a una società multiculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia;
- si concordano, possibilmente con l'aiuto di un mediatore culturale, le modalità dell'inserimento nella scuola;
- viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.



LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO–DIDATTICA 2025÷2028

La programmazione triennale può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti e obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante la prima riunione nel mese di ottobre. La programmazione annuale ha la seguente struttura:

TITOLO
ANNO SCOLASTICO
DESTINATARI
OBIETTIVI
METODOLOGIA
RISORSE
SPAZI
TEMPI
OSSERVAZIONE
VALUTAZIONE
DOCUMENTAZIONE



Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di laboratorio
- attività di scuola aperta

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo.

PROGETTI IN SEZIONE

I bambini, durante l'anno, vengono coinvolti in diversi progetti che si svolgono a piccolo o grande gruppo all'interno della sezione.

Questi progetti sono:

PROGETTO ACCOGLIENZA



Questo progetto inizia prima ancora dell'inserimento a scuola e si propone di far vivere al bambino e alla sua famiglia serenamente l'esperienza della scuola dell'infanzia. A tal proposito si predispongono una pluralità di interventi sia per i nuovi iscritti sia per i bambini che già frequentano.

Per i nuovi iscritti:

- open day per i genitori durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio;
- iscrizione e consegna di una sintesi del PTOF;
- open day per i bambini nel mese di maggio con i genitori;
- assemblea con i genitori durante il mese di aprile;
- consegna di un opuscolo informativo;
- colloqui individuali genitori – insegnante di sezione durante il mese di settembre;
- inserimento scaglionato dei bambini;
- frequenza ridotta per un certo periodo, in genere finché il bambino si dimostra “pronto” a rimanere a scuola;
- programmazione d'attività specifiche che favoriscano l'inserimento.

Per i bambini che già frequentano:

- orario ridotto per i primi giorni dell'anno scolastico;
- programmazione d'attività che, da un lato, si pongono come proseguimento di ciò che è stato fatto precedentemente e, dall'altro, siano in grado di sollecitare nuove curiosità e di far cogliere i cambiamenti;
- preparazione della festa dell'accoglienza per i piccoli (inviti, canti, dolci, regali...).

Accogliere un bambino significa riconoscerlo nella sua individualità, salutarlo per nome, attribuirgli spazi personali, promuovere il senso dell'autonomia e della fiducia, concedergli momenti per sé di gioco e di tempo libero, accettare e valorizzare le differenze che lo caratterizzano come essere unico ed irripetibile. Le insegnanti, soprattutto nei primi mesi di scuola, hanno in compito di osservare e ascoltare il bambino, il che significa dimostrare disponibilità nei suoi confronti, conoscendo e accettando la sua storia familiare e accogliendo eventuali segni di disagio per dare una risposta e una soluzione ad essi. Per questa ragione i tempi della scuola sono quelli del bambino, i tempi più dilatati e, se necessario, le tempistiche previste per l'inserimento riviste e rimodulate. Il bambino è aiutato a orientarsi nei tempi, nei riti nei luoghi della vita scolastica, è affiancato nelle routine e nelle attività e, nel gruppo, impara le regole per una convivenza serena e gioiosa e il rispetto per l'altro.



PROGETTO PER FILO CONDUTTORE

Il modello progettuale al quale la scuola fa riferimento è per filo conduttore. Questa progettazione è caratterizzata dall'uso, in chiave progettuale, di un elemento fantastico o non dato da un personaggio anche questo reale o non (come ad es. uno gnomo, un pagliaccio, una fatina, un extra-terrestre) e/o da una tematica (come ad es. l'ambiente, l'aria, lo spazio) che, con funzioni di contenitore, connette le proposte didattiche e le esperienze che afferiscono a uno o più campi d'esperienza.

I punti di forza di questa progettazione sono:

- il dare un significato complessivo alle esperienze educative svolte a scuola;
- il ruolo giocato dall'adulto, disponibile a progettare, a scoprire e ad apprendere insieme ai bambini e a mettersi in gioco nella gestione e nell'azione;
- il ruolo giocato dal bambino nella nascita e nella gestione del progetto; i bambini hanno spazio nelle proposte e nella definizione delle attività educative; prestare attenzione ai segnali dei bambini, dar voce alle loro idee e tentare di dare una risposta alle loro esigenze significa infatti riconoscerli protagonisti dell'azione educativa.

Le insegnanti si ritroveranno ogni 30 giorni circa per verificare/valutare il percorso fatto, definire i nuovi itinerari per le diverse età stabilendo obiettivi, indicando in quali tappe si articolerà il percorso, le modalità di verifica, le competenze attese.



INTERSEZIONE

L'organizzazione dei gruppi dei bambini è piuttosto articolata e flessibile. Il gruppo d'intersezione per età eterogenea evita i rischi della sezione chiusa, consente ai bambini comunicazione e relazione con altri bambini, crea un clima di solidarietà e di collaborazione reciproca in quanto i più grandi sono di stimolo e d'aiuto ai più piccoli, favorisce la relazione con figure adulte diverse da quelle di riferimento e inoltre permette la conoscenza e l'utilizzo di spazi diversi dai soliti in cui si è abituati a operare.

Il gruppo e l'attività di intersezione promuovono la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare, ipotizzare, interagire, creare, rappresentare.

L'intersezione prende spunto ora dal filo conduttore, ora propone attività parallele ad esso. In alcuni momenti dell'anno i suoi contenuti sono legati alla preparazione della festa di Natale e al Presepe della scuola e al Carnevale con la realizzazione di costumi e feste.



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I bambini sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire l'altro e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- fare i primi esercizi di dialogo fondati sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere,
- scoprire l'esistenza di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnamento della Religione Cattolica accoglie e rispetta tutti i bambini, tenendo conto delle loro diversità etniche, religiose e culturali. La scuola dell'infanzia, mediante tale insegnamento, abilita gradualmente i bambini, di cui valorizza le esperienze effettuate, a cogliere i segni della Religione Cattolica e della religiosità e a esprimere l'esperienza religiosa con parole e gesti.

Attraverso relazioni significative e attività specifiche, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone e nel mondo circostante. I bambini sono soprattutto condotti a maturare un'iniziale competenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere principalmente segni e simboli della vita cristiana.

Obiettivi:

- cogliere i segni della presenza di Dio nella natura e nell'esperienza dell'uomo;
- conoscere la storia di Gesù dalla Nascita alla Risurrezione;
- scoprire che Gesù ha comunicato il suo messaggio con parole e gesti che sono ancora vive ai nostri giorni;
- conoscere e sperimentare il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace;
- conoscere e saper usare le parole, i gesti, i luoghi e i segni significativi del nostro essere cristiani.

Contenuti:

- la condivisione, l'amicizia e il bello di stare insieme;
- alla scoperta di Gesù, dall'Annuncio a Maria alla Pentecoste;
- le parole che Gesù ci ha lasciato attraverso il Vangelo;
- le regole della vita del cristiano: amore, perdono, dono, sincerità, condivisione... attraverso l'ascolto di alcune parabole o storie;
- conoscere e comprendere il significato del Natale, della Pasqua e i loro segni/simboli;
- gli Apostoli e la Chiesa.

Metodologia:

Ogni giorno, nei momenti dell'accoglienza e prima del pranzo, i bambini uniti alle insegnanti dicono una preghiera.

Per i bambini della classe dei 3 anni il progetto di educazione religiosa è svolto durante i periodi di Avvento e Quaresima come momenti di preparazione alle feste di Natale e Pasqua.

Per le classi dei bambini di 4 e 5 anni il progetto è svolto una volta a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico.

L'attività è svolta attraverso racconti, rappresentazioni, canti e schede o cartelloni predisposte dall'insegnante.



PROGETTO S.T.E.M. (SCIENZA, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Problem solving, apprendimento attivo e lavoro collaborativo sono alla base della didattica quotidiana per attuare un approccio induttivo alla conoscenza basato sul learning by doing, sull'apprendimento per scoperta.

Alla base di tutte le attività deve esserci la contestualizzazione degli argomenti al loro vissuto, in modo che possano sviluppare, anche se in forma molto semplice, le life skills (insieme di abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono di affrontare le sfide della vita quotidiana): saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni, creatività, senso critico, autoconsapevolezza, capacità relazionali, comunicazione efficace, gestione delle emozioni, gestione dello stress ed empatia,



PROGETTO DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Già da qualche anno la nostra scuola usufruisce del servizio di psicologia scolastica stabilito da una convenzione stipulata con l'azienda offerente e l'Amministrazione Comunale.

Il progetto prevede un incontro preliminare con lo psicologo responsabile del servizio per stabilire la tipologia di intervento. Le proposte emerse sono molteplici: sportello di consulenza per genitori e insegnanti, osservazione delle dinamiche di gruppo nell'ambito di ogni sezione, serate formative per genitori e insegnanti.

Le proposte sono tutte finalizzate a migliorare la qualità della nostra scuola. Lo sviluppo armonico e integrale della personalità di un bambino implica costante attenzione e disponibilità al suo processo educativo da parte di tutti gli adulti coinvolti nello stesso.

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda a una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce;
- pensa;
- pensa facendo;
- pensa per fare.

Durante l'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino e/o al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

Alcuni laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente triennio abbiamo attivato i seguenti laboratori e attività:



LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Il laboratorio di psicomotricità è strutturato secondo la “Pratica Psicomotoria Aucouturier”, che fa riferimento alle teorie di Bernard Aucouturier. Essa ha l'obiettivo di favorire l'espressività globale del bambino attraverso il movimento, i linguaggi verbali e non verbali, l'investimento simbolico oggettuale e spaziale, le dinamiche relazionali in condivisione con il gruppo di bambini e con il sostegno relazionale dell'insegnante.

L'insegnante attiva e riconosce nelle azioni e nelle interazioni spontanee del bambino le valenze motorie, affettive e cognitive che favoriscono, individualmente e in gruppo, lo specifico percorso evolutivo che va dall'azione al pensiero.

Obiettivi:

- favorire l'azione pulsionale spontanea: il bambino esprime spontaneamente azioni e giochi adeguati al suo bisogno espressivo in dimensione rassicurante con oggetti morbidi che favoriscono distruzione e costruzione in un clima di piacere;
- favorire l'attività senso-motoria: il bambino sperimenta in uno spazio predisposto il salto, la caduta, lo scivolare, l'equilibrio, ... utilizzando il corpo secondo le proprie potenzialità;
- favorire l'attività simbolica: il bambino sperimenta il gioco simbolico e le attività che favoriscono l'attivazione e l'espressione del suo mondo immaginario attraverso il materiale a disposizione (cuscini, teli, corde);
- favorire le attività rappresentative: il bambino utilizza materiale non strutturato (legni, pastelli a cera e plastilina) per attivare la propria creatività attraverso costruzioni e disegni. In questo modo il bambino prende distanza dal proprio vissuto emozionale.

Metodologia:

la seduta di psicomotricità si svolge col gruppo classe diviso in due sottogruppi che si alternano ed è così strutturata:

- rituale iniziale: i bambini e l'insegnante si riuniscono in cerchio per indossare le calze antiscivolo, ricordare la seduta precedente e ripetere le regole;
- tempo dell'azione: i bambini cominciano il gioco spontaneo, sia attraverso l'attività senso-motoria, sia attraverso l'attività simbolica;
- tempo del decentramento: i bambini svolgono l'attività rappresentativa attraverso il disegno, le costruzioni e il linguaggio verbale; a volte l'insegnante racconta una storia per favorire il passaggio tra questi due momenti;
- rituale finale: i bambini si preparano a tornare in classe e ci si dà appuntamento alla settimana successiva.



LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA

Corporeità e motricità contribuiscono alla maturazione e allo sviluppo del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare.

Si tratta di portare il bambino alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. Ogni bambino è in grado di percepire il proprio corpo solo se l'ha vissuto e percepito attraverso l'esperienza diretta.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituiscono un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.

Obiettivi:

- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole;
- conoscere, denominare e rappresentare le diverse parti del corpo;
- controllare gli schemi motori del camminare, correre, saltare...;
- sapersi muovere ed esprimere attraverso il corpo;
- muoversi in modo autonomo nell'ambiente e nel gioco, coordinando i movimenti e la lateralità;
- agire rispettando le regole, i tempi e gli spazi.

Metodologia:

in alcuni momenti dell'anno, in sostituzione al laboratorio di psicomotricità, seguendo la stessa divisione a gruppi o con il gruppo classe intero.

Utilizzando gli spazi e i materiali motori presenti all'interno della scuola o all'esterno, si svolgeranno giochi che riguardano gli schemi motori dinamici: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, afferrare, lanciare...; giochi di equilibrio statico e dinamico: camminare sulle punte, su un asse, fare percorsi...

Tutte queste attività saranno preparate, guidate e seguite dall'insegnante accanto al bambino che le svolgerà singolarmente, a coppie o in gruppi.

Accanto a queste attività si svolgeranno anche attività ludiche/giochi di movimento e competizione strutturate da regole precise.



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Questo laboratorio è affidato al British Institute di Tradate le cui attività sono incentrate sul gioco, il canto, la motricità, la manualità e lo storytelling. È rivolto a tutte le fasce di età ed è a cadenza settimanale dal mese di ottobre a quello di maggio. (vedi allegati)



LABORATORIO ESPERIENZIALE

La natura e i cambiamenti legati alle stagioni e alle feste sono l'elemento guida di questo laboratorio, in cui vengono messi alla prova i sensi dei bambini.

Frutti, colori, cibi e profumi caratteristici accompagnano i bambini nella scoperta sensoriale di ciò che li circonda.

Spesso si danno per scontati i cinque sensi e li si richiama solo come esempio o veloce spiegazione, ma stimolare i sensi, abituarli al bello e al brutto, al buono e al cattivo significa aiutare il bambino a stimolare una percezione che lo aiuterà a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità con tutto sé stesso.

I cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

Non esiste, forse, situazione migliore per stimolare i sensi che osservare e seguire il corso e ricorso delle stagioni e delle feste.

Le stagioni accompagnano il bambino alla scoperta della metamorfosi della natura attraverso i suoi cambiamenti climatici, la novità dei colori, i frutti e la verdura, il profumo delle prime piogge...



LABORATORIO COLORE E CREATIVITÀ

L'arte, come eredità sociale e culturale, si costruisce con il fare, il sentire e il pensare, ossia dall'apprezzamento del manufatto e dal processo di produzione dello stesso.

Scopo di questo laboratorio è offrire ai bambini nuove modalità espressive attraverso l'esplorazione di nuovi materiali o nuovi metodi di utilizzo, per far crescere e maturare le esperienze che riguardano la capacità di usare la propria creatività e la propria fantasia alla scoperta di diversi linguaggi espressivi.

Il progetto si propone di potenziare le capacità del bambino favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, in cui è possibile esprimere le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.

Il laboratorio è rivolto ai bambini di cinque anni con cadenza settimanale, di durata complessiva di 4 mesi.



LABORATORIO COLORE

Il laboratorio espressivo – manipolativo è basato su esperienze che permettono ai bambini di conoscere i colori e le loro caratteristiche.

Il racconto di storie, i diversi materiali, le molteplici tecniche espressive aiuteranno i bambini a scoprire i colori primari (tre anni) e a distinguere e formare i colori secondari (quattro anni). Ogni colore verrà affrontato attraverso l'utilizzo di più sensi (vista, olfatto, gusto, tatto), coinvolgendo così il bambino nella sua totalità.

L'incontro dei bambini con l'arte è infatti l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.



LABORATORIO DI LETTURA ALBI ILLUSTRATI

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Il laboratorio si baserà sulla lettura degli albi illustrati che catturano l'attenzione dei bambini perché sono facilmente fruibili, sono ricchi di illustrazioni invitanti e i testi sono brevi e originali: per queste ragioni i bambini si pongono in modo positivo verso l'ascolto e la lettura degli stessi.

Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parole del testo a lui sconosciute. Attiva la comprensione della storia attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

A tutto quanto sopracitato, si aggiunge un altro progetto di collaborazione con le agenzie educative e gli Enti presenti sul territorio.

PROGETTO CONTINUITÀ

La nostra scuola opera in rete con altre agenzie educative (asilo nido, scuola primaria, parrocchia, ATS, enti caritativi). Questo perché riteniamo importante creare un clima di continuità per garantire la crescita armoniosa di ogni bambino:

- con il nido: scambio d'informazioni tra insegnanti per i nuovi iscritti;
- con la scuola primaria: condivisione di momenti di formazione professionale, scambio d'informazioni ed esperienze, passaggio di informazioni sui bambini e sui percorsi da loro effettuati e visita alla scuola primaria in una mattinata del mese di maggio;

- con la parrocchia: incontri con il sacerdote in occasione di varie ricorrenze, visite in Chiesa, Messa di fine anno scolastico;
- con enti caritativi: attività di sostegno per chi ha bisogno con coinvolgimento dei bambini (raccolta di cibo, ...).

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa e le ricorrenze annuali organizzati dalla nostra scuola sono esperienze importanti sia per i bambini, che rafforzano il loro “sentirsi parte” di un gruppo, sia per i genitori, che vengono coinvolti da uno spirito di collaborazione tra loro e dalla gioia e dal divertimento dei loro bambini.

Nella nostra scuola i momenti di festa più significativi sono:

Festa dell'accoglienza

È una festa che vede protagonisti i bambini della scuola e tutto il Personale scolastico.



Castagnata con i nonni

I bambini consegnano ai propri nonni il biglietto d'invito che hanno preparato, gli Alpini nel cortile della scuola preparano le castagne e nel frattempo i bambini intrattengono i nonni con canti e giochi, poi tutti insieme, in allegria, gustano le castagne.

Festa di Natale

In questo particolare momento dell'anno sono tante le iniziative che vedono anche un'attiva partecipazione dei genitori, come l'allestimento del Presepe, gli addobbi particolari, il dono che i bambini preparano per i propri genitori, i canti che si imparano per il giorno della festa e infine la festa con gli auguri.



Festa dei diplomi e di fine anno

La festa di fine anno, per tutti i bambini e le famiglie della scuola, coinvolge il Personale scolastico, i piccoli utenti e i loro genitori su più livelli: canti, giochi organizzati da e per i bambini e un rinfresco caratterizzano la giornata di festa e socializzazione. In questa occasione, inoltre, un momento particolare è riservato a festeggiare i bambini che nel mese di settembre successivo frequenteranno la scuola primaria, per sottolineare il passaggio da una realtà scolastica a un'altra; un cambiamento, ma nel segno della continuità.



Uscite didattiche

Dal momento che poniamo a fondamento dell'attività didattica l'esplorazione, la ricerca, l'esperienza diretta, e crediamo che la motivazione, anche se di tipo estrinseco, sia una forte spinta propulsiva all'apprendimento, prevediamo alcune uscite didattiche. Le modalità e le mete verranno individuate nel corso dell'anno in base agli interessi dei bambini e alle offerte del territorio.

Nell'ottica della continuità orizzontale per favorire i rapporti tra scuola e famiglia, accanto ad altre iniziative, proponiamo la gita scolastica.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

Alle Insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. È finalizzata a rimodulare gli interventi educativi, qualora ce ne fosse bisogno, adeguandoli al modo di essere del bambino, al suo stile e ai suoi ritmi d'apprendimento. Le insegnanti adottano, come strumenti valutativi, griglie di osservazione e questionari; forniscono strumenti e propongono lavori inerenti agli obiettivi da raggiungere nei diversi campi di esperienza, che vengono valutati durante il lavoro didattico-educativo.

Alla fine di ogni anno, a ogni famiglia verrà consegnato un raccoglitore contenente il materiale significativo prodotto dal bambino, relativo alla programmazione scolastica svolta durante l'anno. Questo strumento permette ai bambini di ripercorrere il percorso svolto e allo stesso modo rende consapevoli i genitori del progetto seguito dalla scuola, ampliando la loro corresponsabilità nel processo educativo.

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là di ogni notazione classificatoria, sono descritti, più che misurati, e compresi, più che giudicati. Compito della scuola è identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE

Per i genitori:

- esposizione del PTOF;
- esposizione dell'itinerario didattico e metodologico e di cartelloni esplicativi;
- foto e filmati per rivedere momenti particolari;
- esposizione degli elaborati dei bambini;
- consegna del raccoglitore degli elaborati dei bambini con spiegazioni sul percorso svolto.

Per i bambini:

- fotografie e filmati;
- l'esposizione dei loro elaborati e di cartelloni didattici;
- raccolta in un contenitore ad anelli dei loro elaborati in modo tale che sia possibile per loro sfogliarli alla fine dell'anno scolastico per meglio comprendere il percorso fatto.

Per le insegnanti:

- oltre al materiale sopra indicato vengono redatti i verbali di tutte le riunioni.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata dalla CEI e dal MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il D.P.R. 20 agosto 2012, n. 175, accompagnata dalla Nota del 6 novembre 2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, essendo un momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata da nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

VALENZA EDUCATIVA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La nostra scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” considera e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo è alla base della proposta educativa, che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi ancorata a una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose presenti nell'ambiente.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE

Le Scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, quali ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato da aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento “alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento.”

L'identità cattolica emerge chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF;
- nella proposta culturale;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'infanzia viene proposta durante tutto l'anno scolastico (con cadenza settimanale), da Persona che ha l'idoneità all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Como o di Milano, come da decreto.

Per la stesura del progetto si richiamano il documento del decennio 2010÷2020 della C.E.I. “Educare alla Vita Buona del Vangelo” e l'intesa tra lo Stato italiano e la C.E.I. del giugno 2012 e al D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 7 maggio 2010, n. 105:

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica:

- osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth, come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Festività cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della Comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

A questi si aggiungono indicazioni per una loro messa in opera didattica. Partendo dall'esperienza dei bambini, occorre prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi obiettivi nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

IL TEMA “DIO” costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica della relazione Uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

- La prima via è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni: “La conoscenza del mondo” contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto: questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; “Il corpo e il movimento” aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c'è nel bambino.

- La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio, che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc...

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'infanzia “Il sé e l'altro”, che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dall' O.S.A. “I discorsi e le parole” perché senza gli strumenti per comunicare, come parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra loro.

- La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione, che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode, c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia “I discorsi e le parole”, che offre un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc...

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro Testi Sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come “Il sé e l'altro”, “Il corpo e il movimento” da considerare in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e, dall'altro, la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

IL TEMA “GESÙ”, Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all’opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell’intuizione del suo mistero di vero Uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di Lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi Festività cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare, che costituiscono la “memoria credente” delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Ricordiamo che l’O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “Il sé e l’altro”, educando al rispetto e all’aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall’infanzia l’atteggiamento di accoglienza e amore-carità espresso nel Comandamento evangelico dell’amore. Così, anche l’altro O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “I discorsi e le parole” contribuisce all’assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell’espressione pittorica.

IL TEMA “CHIESA” indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare o di provocare la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell’edificio-chiesa, con i suoi elementi costitutivi, alle azioni celebrative.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell’amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, accettazione, dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni. Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell’Infanzia quali: “Il sé e l’altro” perché dire Chiesa è dire Comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; “Il corpo e il movimento” come abilità di esplorazione dell’ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; “I discorsi e le parole” come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

L’I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L’ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di “declinazione” TSC:

Accoglienza – “Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti”.

Formazione della coscienza – “Il bambino e/o la bambina è consapevole dell’esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice”.

Domande esistenziali – “Il bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte”.

Diversamente abili – “Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione”.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.

Esempi di “declinazione” TSC:

Valore del proprio corpo

- “Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio”.
- “Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento”.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, ecc...), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di “declinazione” TSC:

- “Il bambino e/o la bambina sa che c’è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia”.
- “Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui”.

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di “declinazione” TSC:

- “Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere”.
- “Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini: «LASCIATE CHE I BAMBINI VENGA A ME»”.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di “declinazione” TSC:

- “Il bambino e/o la bambina vede nella natura l’opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco”.



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LE SEZIONI

Dopo aver analizzato le variabili dipendenti e indipendenti del nostro contesto scolastico si è deciso di articolare il servizio scolastico secondo le seguenti linee:

- organizzazione delle sezioni per gruppi omogenei d'età;
- sottogruppi di sezione per i laboratori a cadenza settimanale (a seconda delle esigenze dei bambini); in tal modo, il gruppo classe, piuttosto numeroso, viene diviso, permettendo così di attuare attività e/o strategie metodologiche rispondenti alle esigenze di apprendimento di ogni bambino;
- grande gruppo che si ritrova periodicamente per preparare momenti di festa, per cantare, giocare..., per assemblee, qualora ci fossero delle decisioni da prendere, o per assistere a spettacoli.

Queste scelte organizzative trovano motivazione nei seguenti presupposti pedagogici:

- il gruppo omogeneo per età, oltre che a facilitare l'organizzazione delle attività da proporre, permette, soprattutto all'insegnante, di individuare, attraverso l'osservazione sia spontanea che sistematica, le diversità dei bambini, dei loro ritmi, e quindi di rispondere in modo adeguato ai bisogni di ciascuno: accogliendo, allestendo gli spazi, organizzando i tempi, predisponendo i materiali; inoltre un gruppo così formato favorisce la formazione di relazioni improntate a interscambio tra pari e offre più possibilità per un raccordo strutturale con il nido e la scuola primaria;
- il gruppo di ridotte dimensioni può facilitare la partecipazione del bambino alle attività, consentire una migliore crescita personale e uno sviluppo più proficuo del senso d'indipendenza e autogestione consentendo una maturazione delle capacità conoscitive del soggetto;
- il gruppo d'intersezione per età eterogenea evita i rischi della sezione chiusa, consente ai bambini comunicazione e relazione con altri bambini, crea un clima di solidarietà e di collaborazione reciproca in quanto i più grandi sono di stimolo e di aiuto ai più piccoli, favorisce la relazione con figure adulte diverse da quelle di riferimento, permette la conoscenza e l'utilizzo di spazi diversi dai soliti in cui si è abituati a operare.

I TEMPI

Il tempo a scuola è cadenzato da routine e attività giornaliere di diversi tipi. In questo modo i bambini hanno punti di riferimento stabili a cui aggrapparsi e hanno la possibilità di sviluppare la propria autonomia. Il tempo a scuola è strutturato in modo che il bambino abbia:

- attività ricorrenti che gli insegnano a fare da solo: andare in bagno, pranzare, strutturare un gioco in autonomia...;
- attività proposte dall'insegnante, in cui al bambino viene chiesto di esprimersi in tempi di consegna stabili;
- attività libere, dove il bambino ha la possibilità di scegliere l'attività preferita liberamente.

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

La giornata scolastica è così strutturata:

- ❖ 7:30÷9:00: pre-scuola (per i soli bambini iscritti al servizio)
- ❖ 9:00÷9:20: ingresso e gioco libero
- ❖ 9:30÷10:00: riordino e routine giornaliera (appello, incarichi, bagno)
- ❖ 10:00÷11:30: attività in sezione e laboratori secondo il calendario settimanale
- ❖ 11:30÷12:00: riordino e preparazione al pranzo
- ❖ 12:00÷13:00: pranzo
- ❖ 13:00÷14:00: gioco libero (h 13.30 per i piccoli preparazione per la nanna)
- ❖ 13:30: uscita intermedia
- ❖ 14:00÷15:15: attività in sezione (h 15.00 risveglio per i piccoli)
- ❖ 15:15÷15:30: preparazione all'uscita
- ❖ 15:40÷16:00: uscita (merenda per i bambini del post-scuola)
- ❖ 16:00÷17:30: post-scuola (per i soli bambini iscritti al servizio)

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato a interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Gli spazi dedicati ai bambini consistono in:

- tre sezioni di 55 mq strutturate per rispondere al meglio ai bisogni dei bambini e attrezzate con giochi didattici, di costruzione e materiale per il gioco simbolico adatti all'età dei bambini; ogni sezione è inoltre fornita di un impianto stereo.
- un'aula per la nanna, attrezzata con brandine e impianto stereo per accompagnare il riposo dei bambini con la musica;
- un salone con angoli attrezzati per i travasi, per la manipolazione, la lettura e giochi di vario genere;
- un'aula di psicomotricità attrezzata con materiali psicomotori vari (palle, cerchi, corde, coni...), materassini e cuscini di varie forme e dimensioni, pedane di diverse altezze, blocchi di legno...
- un laboratorio per le attività manipolative-espressive dotato di tutti i materiali, poveri o strutturati;
- un'aula multimediale (attualmente in allestimento);
- un'aula per l'insegnamento della lingua inglese;
- un refettorio nel quale i tavoli sono raggruppati per sezione: in questo modo l'insegnante ha maggiore possibilità di seguire e di osservare i suoi alunni durante il pranzo;
- servizi igienici;
- uno spazio video e per il teatro.

All'esterno i bambini hanno inoltre a disposizione un cortile, in cui sono presenti 2 sabbionaie rimovibili e alcuni giochi, e un ampio parco piantumato attrezzato con diversi giochi.



LE SEZIONI



L'AULA DELLA NANNA



IL SALONE



L'AULA DI INGLESE



IL LABORATORIO



IL REFETTORIO



L'AULA DI
PSICOMOTRICITÀ



IL GIARDINO



IL CORTILE

Tutti gli spazi sono stati studiati ricercando il giusto equilibrio tra ambienti eccessivamente strutturati che limitano la voglia di scoperta e troppo “aperti” che provocano sensazioni d’insicurezza, per adattarli il più possibile alle funzioni, alle finalità educative, alle esigenze dei bambini, affinché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana sia di apprendimento specifico, acquisti un chiaro significato e svolga il suo ruolo di promozione dello sviluppo e delle competenze.

CHI LAVORA NELLA SCUOLA

Il personale della scuola è così composto:

- personale docente:
 - Tognola Arianna – insegnante di sezione e coordinatrice
 - Ceccato Sabrina – insegnante di sezione
 - Alberti Andrea Sofia – insegnante di sezione
 - Banfi Cristina – pre-scuola e laboratori
 - Murrone Teresa – laboratori, post-scuola e sezione (pomeriggio)
- Personale non docente:
 - Lombardo Simona – cuoca
 - Rizzi Manuela – cuoca
- Consiglio di amministrazione:
 - Cozzi Luca – Presidente C.d.A. e rappresentante dei Soci Benefattori
 - Banfi Giancarlo – rappresentante Soci Benefattori
 - Barlocco Valeria – rappresentante della Parrocchia S. Alessandro Martire in Mozzate e segretaria
 - Borsani Roberta – rappresentante del Comune
 - Leotta Andrea – rappresentante dei Genitori
 - Pirovano don Massimo – Parroco Parrocchia S. Alessandro Martire in Mozzate, componente di diritto
 - Pozzi Maria – rappresentante famiglia Guffanti, componente di diritto e dimissionaria.

Inoltre, prestano servizio due addette alle pulizie e una psicologa del servizio di psicologia scolastica di Lomazzo (A.S.C.I.).

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È costituito dalle Insegnanti delle sezioni e da uno o due Rappresentanti dei Genitori per ciascuna sezione, eletti o designati a maggioranza dalle rispettive assemblee dei genitori durante il primo periodo dell'anno scolastico.

Il Consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice didattica della scuola, che nella prima riunione designa una segretaria, con il compito di redigere sintetici verbali da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice. Si riunisce nella scuola almeno due volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza, in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio Docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica e educativa, nonché innovazioni utili ad ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la miglioria di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

COLLEGIO DOCENTI

Comprende di diritto tutti i Docenti che operano nella scuola e la Coordinatrice cui spetta, di diritto, la convocazione.

Le attribuzioni di competenza del Collegio Docenti di scuola comprendono:

- elaborare ogni anno la programmazione educativa e didattica;
- verificare e valutare periodicamente l'attuazione e l'efficacia dell'attività didattico-educativa, in rapporto agli obiettivi fissati nella programmazione;
- esaminare i casi di alunni in difficoltà di inserimento o di apprendimento, per individuare strategie di supporto con cui affrontare e risolvere i problemi evidenziati;
- valutare proposte di altri organi collegiali (assemblee dei genitori e consiglio d'intersezione) per le eventuali modifiche di competenza al PTOF;
- approvare formalmente la parte relativa al PTOF di competenza del Collegio, mettendolo in visione o a disposizione delle famiglie all'atto delle iscrizioni dei bambini, dopo i formali provvedimenti di ratifica e/o eventuali modifiche adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- formulare e presentare all'organo di gestione (C.d.A.), per il tramite della Coordinatrice, le proposte in merito alla formazione delle sezioni, all'organizzazione scolastica e al miglioramento dell'offerta formativa;
- deliberare, con congruo anticipo e comunque prima dell'inizio delle vacanze estive, il calendario delle attività extra-curricolari del nuovo anno scolastico, che diventa esecutivo dopo l'approvazione formale da parte del C.d.A.;
- contribuire per la parte di competenza alla stesura della bozza di Regolamento operativo e eventuali modifiche o integrazioni a esso, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Dalle competenze elencate si evince che trattasi di organo consultivo e propositivo, avente anche potere deliberativo per quanto riguarda la parte relativa al POF di competenza del Collegio e la programmazione pedagogico-didattica.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

Per definizione e per sua natura esige la presenza di tutti i Docenti scolastici della zona. Si riunisce, ordinariamente, almeno tre volte nell'anno scolastico in una scuola della zona su convocazione della coordinatrice di zona. Questa scuola appartiene al Collegio della zona di Appiano Gentile.

Le competenze attribuite al Collegio Docenti di zona si possono così riepilogare:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- esaminare strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- valutare o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere, di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

La convocazione di tutti gli Organi collegiali deve sempre essere fatta almeno 5 giorni prima della riunione, con la pubblicazione dell'Ordine del giorno. In caso di comprovata urgenza basta il preavviso di 2 giorni.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Possono essere di sezione oppure di scuola. Nel primo caso sono costituite dai genitori di una sezione, convocati dall'insegnante, nel secondo sono composte dai genitori dell'intera scuola convocati dalle insegnanti o da un delegato del Consiglio di Amministrazione, i quali hanno poi la funzione di moderatori della riunione. Gli incontri hanno luogo in un locale scolastico, al di fuori dell'orario delle attività didattiche. Sono trattati argomenti riguardanti la vita e l'attività della sezione o della Scuola, ivi comprese ipotesi di incontri a carattere culturale, educativo e/o ricreativo sia per genitori che per gli alunni.

ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA

“Nella scuola dell’infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità”.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente in cui il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella Scuola dell’Infanzia ogni bambino porta una sua storia personale, che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità e il progetto educativo e, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L’OPEN DAY

Previsto una o due volte all’anno, nei mesi di novembre e dicembre, è un momento di scuola aperta alla Comunità, per conoscerne la Proposta educativa, la struttura e le risorse umane. Nell’occasione viene consegnata ai Genitori tutta la modulistica necessaria per l’iscrizione dei propri figli.

L’ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3÷6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e si chiudono a fine febbraio, tendenzialmente in linea con le tempistiche previste per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre Scuole dell’Infanzia paritarie.

In tale occasione, i genitori possono recarsi a scuola per avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o con le Insegnanti, per presentare il proprio bambino e per consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L’ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3÷6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di coloro che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

Un preventivo e approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il bambino sia realmente “in anticipo di sviluppo” e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell’infanzia, l’iscrizione alla Scuola Primaria. L’anticipo non può essere inteso come “una fuga” dagli ambiti educativi offerti alla Prima Infanzia.

I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI

I genitori, invitati tra maggio e giugno a scuola, conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell’offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ad affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco dall’ambiente familiare e ricevono supporto alla genitorialità.

I bambini vengono invitati una mattina a giugno per giocare negli spazi della scuola alla presenza dei genitori e delle insegnanti, che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le Docenti incontrano i genitori a giugno oppure entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all'iscrizione e compilato dai genitori.

I COLLOQUII INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le Docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola e individuano attenzioni e strategie educative finalizzate a promuovere lo sviluppo del bambino. Le Docenti sono a disposizione tutto l'anno per i genitori che desiderano avere un colloquio. Vi è inoltre un colloquio di fine anno rivolto esclusivamente ai genitori dei bambini in uscita verso la Scuola Primaria.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della Comunità, per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (Istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Tutela Salute territoriale e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO e al collegio Docenti/Coordinatrice della zona di Appiano Gentile.

SCUOLA FISM

La Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Infantile "Lina e Rosa" di Mozzate è aderente alla
FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE – Via Baserga, 81 – Como
tel. 031.300057 – mail: segreteria@fismcomo.eu

rete delle 126 Scuole dell'Infanzia, paritarie di ispirazione cristiana/cattolica della provincia di Como, delle 1.768 della Regione Lombardia e delle oltre 8.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge sulla parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle Scuole dell'Infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e la Docente partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona di Appiano Gentile unitamente e in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle nove scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano cattolica.

La Coordinatrice e la Docente frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al Decreto Vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti alle mansioni e funzioni inerenti alla sicurezza dei bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP, ecc...)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO Srl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009

Con il D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso F.I.S.M. provinciale di Como

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs 81/08 integrato col D.Lgs 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

A scuola è presente il Documento di Valutazione Rischi.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal Codice Penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies).

NOTE INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE

ISCRIZIONI

Alla scuola possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Possono altresì iscriversi i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Per questi ultimi l'ammissione è subordinata alla disponibilità di posti.

Le iscrizioni si aprono la seconda settimana di gennaio e si chiudono il 10 febbraio o al raggiungimento dei posti disponibili.

L'iscrizione sarà ritenuta valida e confermata solo dopo aver versato la quota prevista.

Le iscrizioni in esubero verranno inserite in una lista d'attesa a cui si attingerà man mano che si avrà disponibilità di posti.

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e uscita dei bambini

9:00÷9:20 ingresso

15:40÷16:00 uscita (13:30 uscita intermedia)

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con congruo preavviso.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita, i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n. 12 del 4 agosto 2003 ha abolito tale obbligo, ma i genitori sono tenuti a compilare un'autocertificazione fornita dalla scuola in cui attestino che il bambino può riprendere a frequentare la scuola.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio.

I genitori di bambini e bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre, si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco da parte delle insegnanti (fatta eccezione per i farmaci salvavita, solo a seguito di autorizzazione scritta di genitori e medico curante).

VACCINAZIONI

Durante la riunione informativa di giugno, i genitori dovranno consegnare fotocopia del libretto vaccinale o autocertificazione che attesti le vaccinazioni eseguite.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà portare con sé:

- 5 bavaglini con elastico (consigliamo di cambiarli giornalmente)
- 1 asciugamano con asola per appenderlo
- 1 cambio completo (mutandine, maglietta intima, calze, pantaloni, maglietta e/o felpa; fondamentale è il cambio stagionale degli indumenti, lasciandoli in un sacchetto di stoffa)
- 1 paio di pantofole/scarpine (da far sempre indossare prima dell'ingresso in aula; non sono ammessi infradito, crocs e tutte le calzature che non contengono adeguatamente il piedino e/o possono risultare pericolose)

- 1 paio di calze antiscivolo
- 1 lenzuolino da lettino, 1 copertina e 1 cuscino (se usato, ogni lunedì mattina è necessario consegnare il corredo pulito all'insegnante, riprendendolo il venerdì successivo).

I primi giorni di settembre dovranno essere consegnate all'Insegnante anche:

- 2 fotografie recenti (formato fototessera) di cui una da appendere in classe per la formazione dei sottogruppi delle sezioni e l'altra di scorta, custodita all'interno della corrispondente scheda di classe
- 1 grembiule di plastica (per le attività di laboratorio)
- 1 confezione di pacchetti di fazzoletti di carta (da consegnare in classe)
- 1 confezione di salviette profumate per l'igiene intima (da consegnare in classe)

si prega cortesemente di:

- contrassegnare con nome e cognome tutti gli oggetti personali sopra elencati
- far indossare al bambino indumenti estremamente pratici e comodi che lo agevolino nel movimento e nella conquista dell'autonomia (no a cinture e bretelle, no a bottoni troppo duri da allacciare e slacciare, sì a tute, ...).

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

Il contributo annuo a carico delle famiglie è determinato nella misura di **2000,00 €, suddiviso in 10 rate da 200.00€/mese** oltre a 30,00 € euro per quota d'iscrizione; verrà confermato o adeguato negli anni in relazione ai contributi statali e regionali che dovrebbero garantire "la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravii per le stesse.

Il contributo va corrisposto secondo le seguenti modalità:

- pagamento a vista mensile da effettuarsi dal giorno 6 al giorno 13 del mese corrente (esclusivamente tramite P.O.S.)
- pagamento tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie fornite dalla scuola (il versamento dovrà vedere ben specificato il nome del bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo il mese o i mesi per cui viene effettuato il versamento del contributo.)

I suddetti contributi sono dovuti per l'intero anno scolastico, indipendentemente da eventuali assenze.

Il servizio di **pre-scuola** prevede un contributo a carico delle famiglie di **35,00 € euro/mese**. Il servizio di **post-scuola** prevede un contributo a carico delle famiglie di **40,00 € euro/mese**. Vi è la possibilità di usufruire del servizio di pre- e post-scuola saltuariamente, al costo di 5,00 € euro/cad. L'impegno per l'utilizzo dei servizi deve essere assunto per tutto l'anno scolastico e il contributo deve essere versato anche se i servizi non vengono totalmente utilizzati.



POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022÷2025

In riferimento alla Legge n. 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità.

PERSONALE DOCENTE

All'interno della scuola operano 5 insegnanti, di cui 3 assegnate alle sezioni (una part-time e 2 full-time) e 2 per la copertura del pomeriggio nella sezione della corrispondente docente part-time, dei laboratori e dei servizi di pre-scuola e post-scuola.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO/EDUCATRICI

Al momento è presente un bambino con disabilità, pertanto è presente un'educatrice con orario part-time.

Sulla base della presenza di alcuni bambini con BES, si esprime la necessità di educatori per raggiungere gli obiettivi da definirsi per ciascun bambino.

PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO

Sulla base dell'organizzazione della scuola volta a un miglioramento e potenziamento della qualità dell'offerta, si esprime la necessità di 2 persone ausiliarie e di 1 persona con funzione amministrativa, quest'ultima anche con collaborazione volontaria.

INFRASTRUTTURE

Non si prevedono lavori di adeguamento delle infrastrutture per il prossimo triennio.

ATTREZZATURE E MATERIALI

Si prevede l'acquisto di nuovi giochi da esterno, oltre alla revisione annuale dei materiali didattici e ludici della scuola.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
per la scuola dell'infanzia paritaria (3÷6 anni)

Il collegio Docenti propone e il Consiglio di Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022÷2025 redatto ai sensi della Legge n. 107/2015 per la scuola dell'infanzia Asilo Infantile "Lina e Rosa", riconosciuta paritaria con D.M. n. 488/2448 del 28 febbraio 2001.

- Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 13 febbraio 2025
- Presentato al Consiglio di Amministrazione e approvato dallo stesso il 26 luglio 2025
- Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico–didattico il 28 luglio 2025

Il presente documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Mozzate, 30 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante
Luca Cozzi

Per il Collegio docenti/educatrici
La Coordinatrice pedagogico–didattica
Arianna Tognola

ALLEGATI AL PTOF (TRIENNIO 2025÷2028)

Allegato A - LA PLANIMETRIA

Allegato B - LO STATUTO

Allegato C - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato D - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO-DIDATTICA 2025÷2028

Allegato E - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

Allegato F - IL REGOLAMENTO INTERNO

Allegato G - IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Allegato H - MODULISTICA

Asilo Infantile “Lina e Rosa”

Via Papa Giovanni Paolo II, 10

22076 – Mozzate – CO

Tel. 0331 830301 – C.F. e P.I. 00650420136

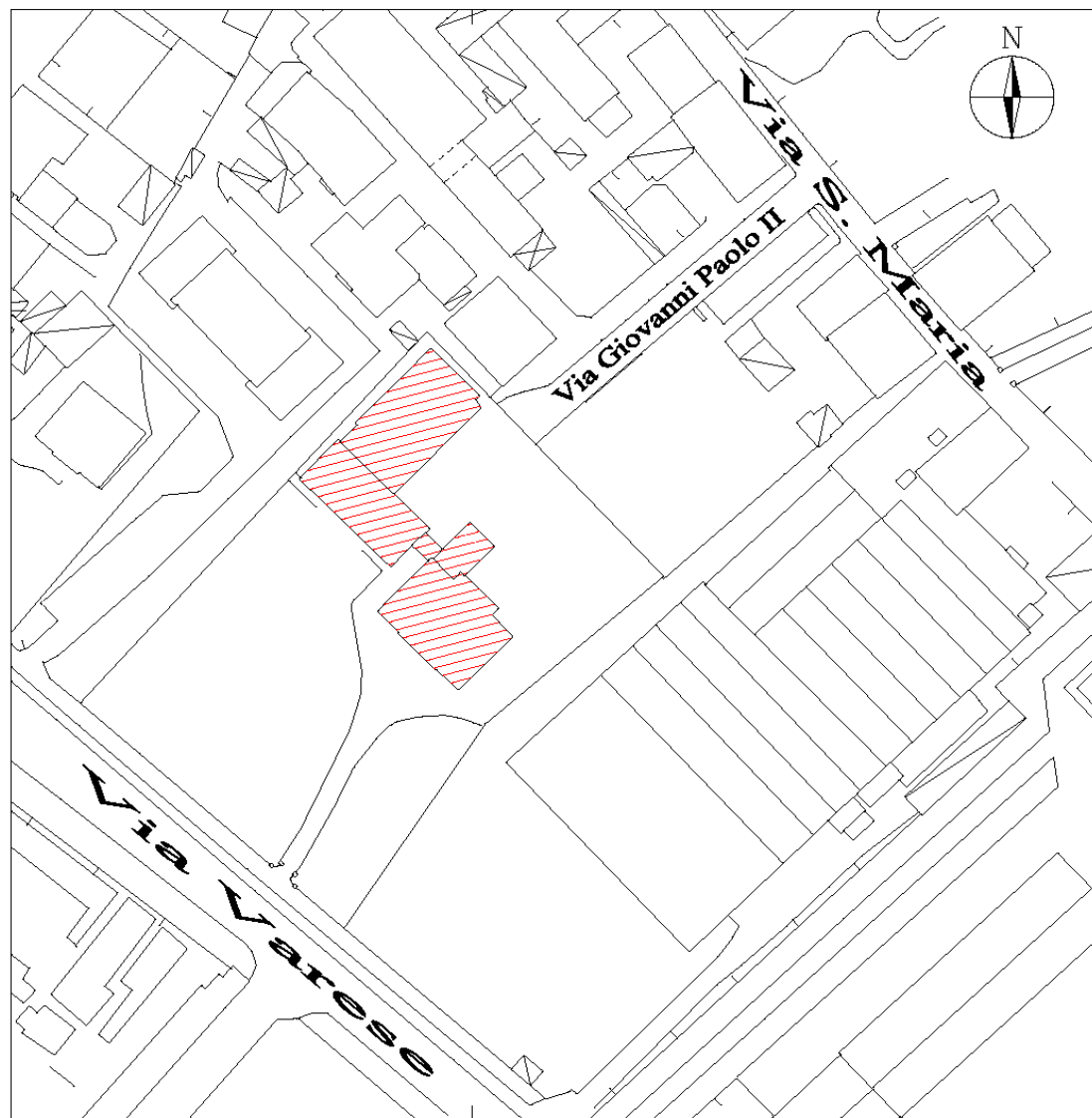
e-mail: segreteria@asilolinaerosa.it

sito web: www.asilolinaerosa.it

Codice meccanografico CO1A05400A

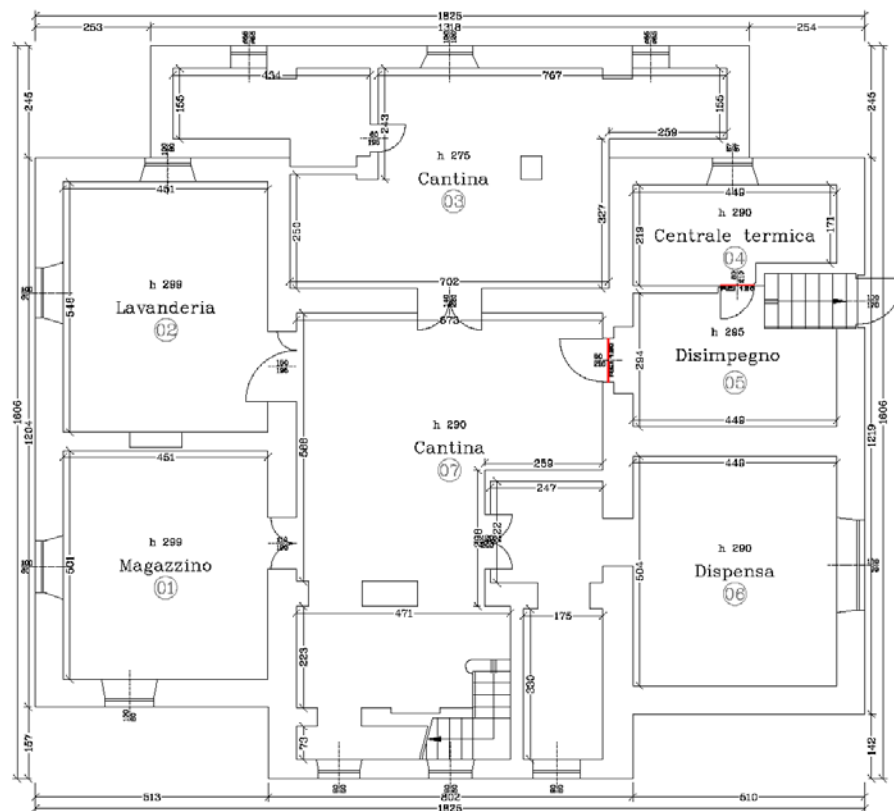
Allegati al Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Allegato A: PLANIMETRIE

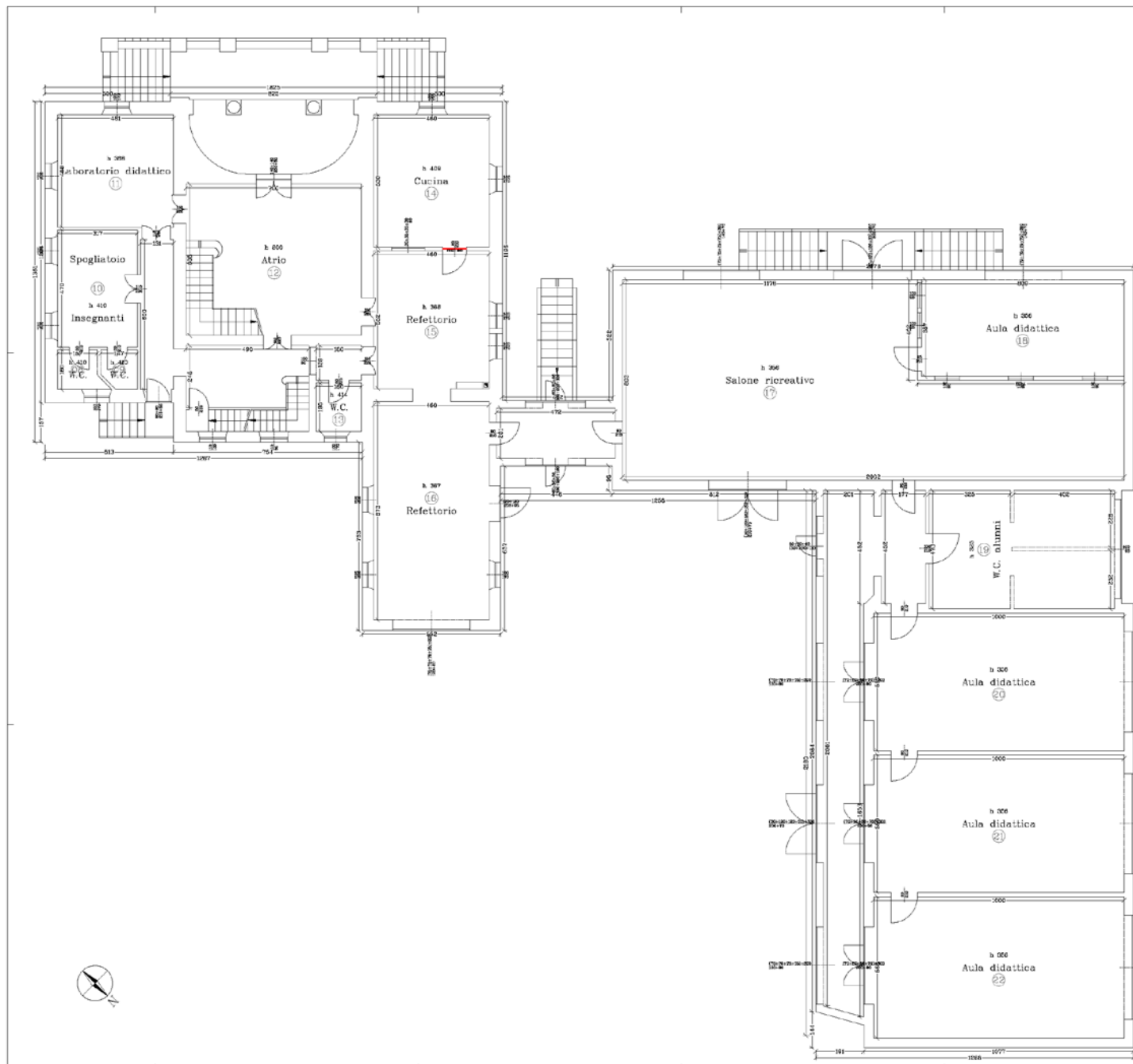


COMMITTENTE	
Asilo Infantile "Lina e Rosa" Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
OGGETTO	
Fabbricato scuola materna Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
DESCRIZIONE	
Planimetrie aggiornate a seguito di ricognizione generale dell'intero edificio	
IL COMMITTENTE	IL PROGETTISTA
PROGETTISTA Dott. Ing. Luca Cozzi Via Gorla, 276 - 22076 Mozzate (CO) Tel. e fax: 0331 833 589 E-mail: studio@luccozzi.it	
DISEGNO Disegno 1 - Planimetria generale	
SCALA 1 : 500	DATA 4 gennaio 2016

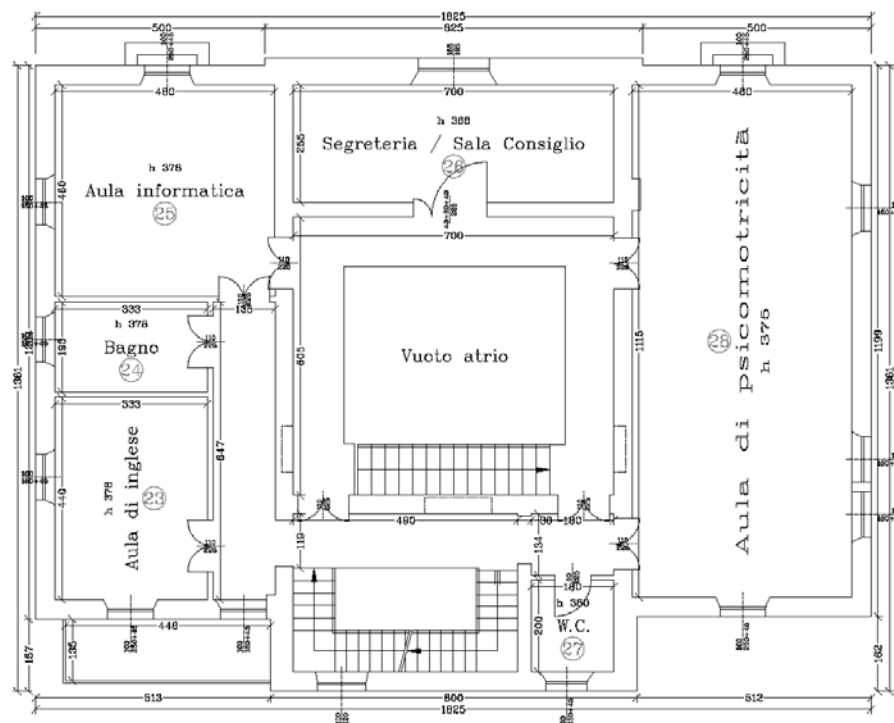
Copyright 2016 - Tutti i diritti riservati



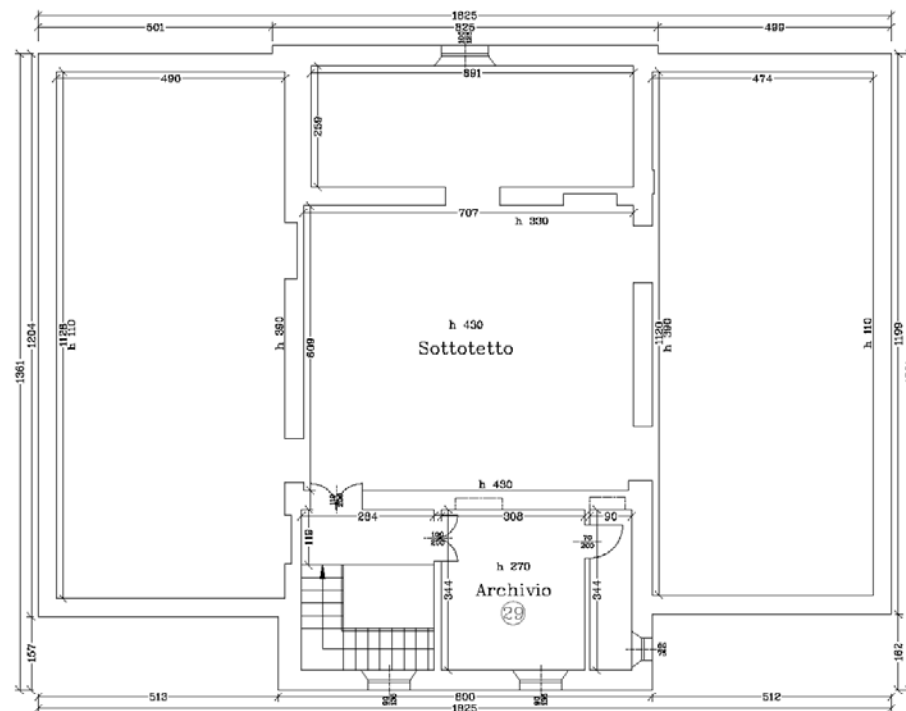
OGGETTO Asilo Infantile "Lina e Rosa" Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
OGGETTO Fabbricato scuola materna Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
RELAZIONATORE Planimetrie aggiornate a seguito di ricognizione generale dell'intero edificio	
R. COMMITTENTE	R. PROGETTISTA
PROGETTISTA Dott. Ing. Luca Coszi Via Corla, 276 - 22076 Mozzate (CO) Tel. e fax: 0331 833 589 E-mail: studio@luccoszi.it	
REDAZIONE Disegno 2 - Planimetria piano seminterrato	
SCALA	DATA
1 : 50	4 gennaio 2016



Asilo Infantile "Lina e Rosa" Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
Fabbricato scuola materna Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
Planimetrie aggiornate a seguito di ricognizione generale dell'intero edificio	
G. CARATTERISTICO	G. PROGETTISTA
PROGETTISTA <i>Dott. Ing. Luca Cozzi</i> <i>Via Corla, 276 - 22076 Mozzate (CO)</i> <i>Tel. e fax: 0331 853 583 E-mail: studio@lucacozzi.it</i>	
INDICAZIONE <i>Disegno 3 - Planimetrie piano terra</i>	
Scala 1 : 50	Data 4 gennaio 2018



COMMITTENTE Asilo Infantile "Lina e Rosa" Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
OGGETTO Fabbricato scuola materna Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
DESCRIZIONE Planimetrie aggiornate a seguito di ricognizione generale dell'intero edificio	
R. COMMITTENTE	R. PROGETTISTA
PROGETTISTA Dott. Ing. Luca Cossi Via Goria, 276 - 22076 Mozzate (CO) Tel. e fax: 0331 833 589 E-mail: studio@luccacossi.it	
DISSEGNO Disegno 4 - Planimetria primo piano	
SCALA 1 : 50	DATA 4 gennaio 2016



COMMITTENTE	
Asilo Infantile "Lina e Rosa" Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
OGGETTO	
Fabbricato scuola materna Via Giovanni Paolo II, 10 22076 Mozzate (CO)	
DESCRIZIONE	
Planimetrie aggiornate a seguito di ricognizione generale dell'intero edificio	
D. COMMITTENTE	R. PROGETTISTA
PROGETTISTA	Dott. Ing. Luca Cossi Via Gorla, 276 - 22076 Mozzate (CO) Tel e fax: 0331 833 589 E-mail: studio@luccozzi.it
DISEGNO	Disegno 5 - Planimetria sottotetto
SCALA	1 : 50
DATA	4 gennaio 2016

Copyright 2016 - Tutti i diritti riservati

STATUTO DELL'ASILO INFANTILE "LINA E ROSA"

VICOLO ASILO, 10 – MOZZATE (CO)

ENTE MORALE

TITOLO 1

ORIGINE, DENOMINAZIONE E SCOPO DELL'ASILO INFANTILE

Art. 1 - Origini e denominazione

L'Asilo Infantile "Lina e Rosa" trae la sua origine dall'Asilo Infantile del capoluogo di Mozzate, sorto nell'anno 1902 per lodevole iniziativa di una apposita commissione promotrice, composta dai signori rag. Carlo Castelli, prete Don Ambrogio Guidali e Virginia Sironi ved. Tagliabue.

Eretto in Ente Morale con Decreto Reale del 21 febbraio 1901, l'Asilo fu retto dallo Statuto originario deliberato in data 24 gennaio 1901 ed approvato unitamente al Decreto Reale di erezione in Ente Morale.

Nel 1936 fu adottato un nuovo Statuto, che fu approvato con Regio Decreto del 10 giugno 1938, con il quale l'Ente assunse la nuova denominazione di "Asilo Infantile Regina Elena", in relazione ad indirizzi generali correnti in quell'epoca.

La localizzazione dell'attuale sede dell'Ente è stata resa possibile dalla donazione posta in essere dalla Ditta Guffanti nel 1955 ed accettata dall'Amministrazione con delibera n° 38 del 1° ottobre 1955, nonché in virtù del Decreto Prefettizio n° 65068 Div. 5ª del 2 febbraio 1956. Con detta donazione l'Ente ha, fra l'altro, assunto l'obbligo di procedere alla nuova denominazione di Asilo Infantile "Lina e Rosa", denominazione immediatamente entrata nella pratica comune, e altresì l'obbligo di assicurare la presenza di un rappresentante della Famiglia Guffanti in seno al Consiglio di Amministrazione.

A seguito del D.P.R. n° 616 del 24 luglio 1977, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 1978, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 340 del 6 dicembre 1978, l'Asilo Infantile "Lina e Rosa" ebbe riconoscimento di autonomia giuridica per i suoi fini educativo-religiosi. Fu quindi compreso nell'elenco n° 9 delle I.P.A.B. escluse dal trasferimento al Comune, con riferimento all'art. 25 del predetto D.P.R.

Con Deliberazione della Giunta Regionale dell'11 settembre 1991 n° V/12649 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n° 47 del 18 novembre 1991, l'Ente è stato depubblicizzato con riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

A partire dal 30 novembre 1991 questo Asilo Infantile è registrato presso la Cancelleria del Tribunale di Como al n° 15968 del Registro delle Persone Giuridiche Private, di cui all'art. 33 del Codice Civile.

L'Asilo Infantile possiede attualmente un patrimonio di Lit. 1.600.000.000.

Art. 2 - Finalità

L'Asilo Infantile "Lina e Rosa" si propone fini di educazione fisica, intellettuale e morale secondo gli indirizzi della pedagogia cristiana cattolica, fini di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia e tenendo conto, per quanto compatibile, degli orientamenti educativi emanati per la Scuola Materna di Stato.

L'Ente può altresì svolgere, nell'ambito territoriale, attività di carattere formativo della gioventù.

Art. 3 - Ammissione

Sono ammessi a frequentare l'Asilo Infantile i bambini di ambo i sessi, in età prescolare, prioritariamente, del Comune di Mozzate, che abbiano contratto vaccino secondo gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia sanitaria.

Particolare accoglienza è data ai bambini che non abbiano persone che possano convenientemente vigilarli ed educarli, perché impediti dalla loro occupazione o da altre cause.

Il Regolamento interno stabilisce le norme sulla modalità e sui requisiti di ammissione, frequenza, rette, orari e servizi prestati.

Art. 4 - Organizzazione e programmi

L'Ente provvede ai suoi scopi:

- con le entrate patrimoniali;
- con le rette degli utenti per i servizi offerti;
- con il prodotto delle sottoscrizioni dei soci benefattori;
- con i contributi di Enti pubblici o privati;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

TITOLO 2

ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 5 - Organi dell'Ente

Sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea Generale dei Soci Benefattori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- i Revisori dei Conti.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 6 - Soci Benefattori

Diventano Soci coloro che stimando e condividendo le finalità e lo spirito dell'Ente domandano di partecipare alla sua attività con elargizioni annue o perpetue fissate a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione.

L'accoglimento della domanda è demandato al Consiglio di Amministrazione e avverrà con votazione segreta.

Perdono la qualità di Soci Benefattori coloro i quali, entro 6 mesi dalla scadenza, non abbiano effettuato i pagamenti.

Per il recesso e l'esclusione dei Soci Benefattori si applicano le disposizioni di cui all'art. 24 del Codice Civile.

Art. 7 - Assemblea Generale dei Soci Benefattori

Le Assemblee Generali hanno luogo sia per iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sia per domanda motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei Soci Benefattori.

Le Assemblee sono indette dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante invito scritto da recapitare almeno cinque giorni prima della riunione, contenente il luogo, la data e l'ordine del giorno delle materie da trattare.

Alle Assemblee possono intervenire tutti i Soci Benefattori, eccetto quelli in mora con i pagamenti. Ogni Socio Benefattore ha diritto ad un solo voto.

Il Socio Benefattore, impedito a partecipare all'Assemblea può delegare, con atto scritto, un altro Socio a rappresentarlo. Ogni Socio Benefattore non può avere più di una delega.

I Soci Benefattori che non siano in regola con i pagamenti non possono delegare il loro voto, né accettare delegazioni di voto.

Per la validità delle adunanze, in prima convocazione, occorre l'intervento della metà più uno dei Soci Benefattori o dei loro delegati.

In seconda convocazione le adunanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deleghe concorrono a formare il numero legale.

L'Assemblea Generale dei Soci Benefattori delibera sulla ammissione e sulla radiazione dei soci, sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di sua competenza, sulla designazione dei Revisori dei Conti, sull'approvazione del Bilancio di fine esercizio, sulle modifiche statutarie e sull'estinzione dell'Ente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, ad esclusione di quelle relative alle modifiche statutarie ed all'estinzione dell'ente, per le quali sono richieste le maggioranze di cui all'art. 21 del Codice Civile.

In via ordinaria l'Assemblea Generale dei Soci Benefattori si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio di fine esercizio.

L'Assemblea Generale dà anche parere sulle questioni sottoposte al suo esame dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da numero 7 membri, compreso il Presidente, che è nominato dal Consiglio stesso nel proprio seno.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti Membri:

- n° 1 membro designato dalla Parrocchia di Mozzate;
- n° 1 membro in rappresentanza dei genitori degli alunni frequentanti l'Asilo;
- n° 1 membro designato dal Consiglio Comunale;
- n° 2 membri designati dall'Assemblea Generale dei Soci Benefattori.

Appartengono di diritto al Consiglio di Amministrazione stesso:

- n° 1 membro della Famiglia Guffanti, designato dal capostipite della diretta discendenza del Comm. Antonio Guffanti;
- il Parroco pro-tempore o un suo delegato.

Tutti i componenti di nomina elettiva durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Fa eccezione il rappresentante dei genitori che dura in carica fintanto che il proprio bambino frequenti l'Asilo Infantile.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che, secondo la legislazione vigente, si trovano nelle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità o di conflitto di interessi di cui all'art. 2382 del Codice Civile.

Decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio: la decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo dell'Ente.

Esso in particolare:

- a) delibera i regolamenti del personale o relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti il funzionamento della scuola;
- b) assume, sospende, licenzia il personale;
- c) predispone il Bilancio di fine esercizio;
- d) delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- e) delibera sui contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
- f) delibera sull'acquisto di titoli ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e, acquisito il parere dell'Assemblea Generale dei Soci Benefattori, sulle dismissioni patrimoniali dell'Ente;
- g) delibera sui provvedimenti di carattere generale proposti dal Consiglio di Scuola, riguardanti i bambini;
- h) delibera l'importo delle rette di frequenza.

Adempie inoltre a tutte le funzioni ed esso attribuite dalle leggi e regolamenti vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, in via ordinaria, due volte all'anno per la determinazione delle rette e per la redazione del Bilancio di fine esercizio da sottoporre successivamente all'Assemblea Generale dei Soci Benefattori per l'approvazione e, in via straordinaria, ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente, sia si richiama scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, da recapitarsi ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione.

L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri del Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le votazioni sono palesi, salvo quelle relative a questioni concernenti persone che debbono avvenire con voto segreto.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Salvo che l'Ente disponga di un Segretario, il verbale delle adunanze viene redatto, di norma, a cura del consigliere incaricato dal Consiglio a fungere da segretario e deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale deve essere presentato nella seduta successiva al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del voto da lui dato.

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere alle Amministrazioni ed organi interessati le designazioni dei propri rappresentanti perché si possa procedere al rinnovo del Consiglio. Il Consiglio scaduto resta comunque in carica fino all'insediamento di quello nuovo.

Art. 9 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza presieduta dal Consigliere più anziano d'età elegge, nel proprio seno ed a maggioranza assoluta di voti, il Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano d'età.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto e che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte, prende tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione da convocarsi entro breve termine.

Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione di queste.

Nel caso in cui il Consiglio ne deliberi l'accettazione, il Presidente ne dà immediato avviso all'Amministrazione o Ente cui compete la designazione.

In ugual modo si procede in caso di morte o di impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza di un consigliere; il consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza del quadriennio di attività del Consiglio.

Art. 10 - Revisori dei Conti

La gestione dell'Asilo Infantile è controllata da un Collegio composto da numero 3 Revisori dei Conti nominati dall'Assemblea Generale dei Soci Benefattori.

I Revisori dei Conti verificano la correttezza della gestione contabile dell'Ente e rilasciano, a tutela dei terzi, una certificazione che viene allegata al Bilancio di fine esercizio.

I Revisori dei Conti restano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e possono essere rieletti. Le dimissioni di un Revisore dei Conti devono essere comunicate al Presidente del Consiglio di Amministrazione che convoca immediatamente l'Assemblea Generale dei Soci Benefattori per la nomina del sostituto. Il Revisore dei Conti nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza del quadriennio di attività del Consiglio.

TITOLO 3

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Art. 11 - Organi Collegiali della Scuola

In questo Asilo Infantile sono istituiti, per quanto compatibili con il presente Statuto, gli Organi Collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R. n° 416 del 31 maggio 1974 - art. 3 e art. 32 - i quali saranno regolamentati mediante adozione di apposito Regolamento interno.

TITOLO 4

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 12 - Segretario

Il Segretario assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali, li autentica con la propria firma e li raccoglie nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, custodisce gli atti ed i documenti dell'Amministrazione, tiene la contabilità dell'Ente, predispone lo schema del Bilancio di fine esercizio.

Art. 13 - Norme di Amministrazione

Le modalità di nomina, la pianta organica, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale stipendiato o salariato, saranno fissate da apposito Regolamento e dai contratti collettivi di lavoro del settore.

Art. 14 - Utile di Esercizio

Nel caso in cui si dovesse determinare un avanzo netto di gestione, lo stesso sarà totalmente accantonato in un fondo indisponibile da utilizzare solo ed esclusivamente a copertura di eventuali perdite future o per le finalità previste dal precedente art. 2.

TITOLO 5

DISPOSIZIONI SPECIALI E FINALI

Art. 15 - Disposizione speciale

È facoltà di ogni Membro del Consiglio di Amministrazione visitare l'Asilo Infantile per accertarsi che esso proceda regolarmente.

Art. 16 - Disposizione finale

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni delle vigenti leggi in materia previste in particolare per le Associazioni, Fondazioni od Enti alle quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato.

Allegato C: PROGETTO EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO

1. RIFERIMENTI STORICI

La scuola dell'infanzia Asilo Infantile "Lina e Rosa" vanta una presenza ormai secolare sul territorio mozzatese: fu fondata nel 1901 come Asilo Infantile di Mozzate da un gruppo di benefattori, con l'intento di offrire assistenza ed educazione ai minori di Mozzate. Nel 1936 assunse la denominazione di "Asilo Infantile Regina Elena", poi mutato nel gennaio 1944 in Asilo Infantile di Mozzate di Seprio.

Nel 1955, dopo un accordo con la famiglia Guffanti, la scuola cambiò sede e denominazione e nacque l'Asilo Infantile "Lina e Rosa", che rimase l'unica scuola dell'infanzia fino agli Anni '70 del secolo scorso, quando l'asilo Giussani, della frazione S. Martino, divenne scuola dell'infanzia statale e il Comune istituì la scuola dell'infanzia Aldo Moro in un quartiere periferico, ingranditosi in quel periodo.

Successivamente, agli inizi degli Anni '90, l'Asilo Infantile "Lina e Rosa", a seguito della deliberazione della Giunta Regionale Lombarda del giorno 11 settembre 1991 n. V/12649 pubblicata sul B.U.R.L. n. 47 del 18 novembre 1991, è stato depubblicizzato, con riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione che vede vari tipi di rappresentanze.

A partire dal 30 novembre 1991 questo Asilo Infantile è registrato presso la Cancelleria del Tribunale di Como al n. 15968 d'ordine e al n. 491 del Registro delle Persone Giuridiche Private, di cui all'art. 33 del Codice Civile.

A seguito della depubblicizzazione è stato redatto un nuovo Statuto che è stato approvato dalla Giunta Regionale Lombarda con deliberazione n. V/47352 del 12 gennaio 1994. Lo statuto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Como in data 1° marzo 1994 e trascritto al n. 2629 d'ordine e al n. 491 del Registro delle Persone Giuridiche.

Negli ultimi decenni Mozzate ha avuto un notevole sviluppo urbanistico, con conseguente aumento della popolazione dovuto all'inserimento di numerose famiglie provenienti dalle grandi città o da altre regioni, che hanno qui trovato migliori condizioni di vita, con la possibilità di ottenere un lavoro nelle città circostanti, grazie alla facilità di collegamento garantito da Trenord e dal vicino accesso all'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Sul territorio sono presenti alcune piccole e medie industrie, diverse attività artigianali e agricole e il terziario è praticamente tutto rappresentato dalle Banche operanti e da alcune agenzie assicurative; molta parte del lavoro dei Mozzatesi si svolge però nelle grandi città, pertanto, è alto il numero dei pendolari. Soprattutto tra le coppie più giovani entrambi i coniugi lavorano e spesso non hanno il supporto della famiglia di origine per quel movimento di popolazione di cui si diceva sopra: a Mozzate pertanto è presente anche un asilo nido comunale e la nostra scuola offre un servizio di pre- e post-scuola.

Negli ultimi anni si sono insediate in città numerose famiglie di provenienza straniera: alcune hanno iscritto e iscrivono tuttora i loro figli nella nostra scuola, dove si sono inseriti e s'inseriscono senza problemi di socializzazione o discriminazione culturale/religiosa, così come del resto avviene complessivamente nel resto della Comunità locale.

Nonostante il continuo crescere della popolazione, che negli anni passati ha fatto sì che tutte le scuole dell'infanzia avessero il pieno delle iscrizioni, l'attuale calo delle nascite ha inciso sul numero di iscrizioni, compensate però da bambini provenienti dai Comuni limitrofi.

L'attività culturale della Comunità locale è stimolata dalla presenza di una fornita biblioteca pubblica, da alcune iniziative organizzate dalle Associazioni presenti, dal corpo musicale "Banda Larga" e dalle Compagnie teatrali dilettantistiche presenti.

L'attività sportiva è molto presente grazie anche alle numerose strutture pubbliche e private del territorio: molte attività, dirette anche ai più piccoli, sono coordinate dalle varie società sportive esistenti.

2. FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

L'Asilo Infantile "Lina e Rosa", coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori contenuti nel Vangelo.

In questa ottica, adotta e applica le "Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia" approvate dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare in cui si trovano le finalità e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica. In questo senso la scuola non solo accoglie le diversità, ma le trasforma in ricchezza con cui valorizza l'identità personale e culturale di ciascuno all'interno dei rapporti sociali. Questa scuola pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio. Per queste ragioni l'Asilo Infantile "Lina e Rosa" propone l'insegnamento della religione cattolica (IRC), le cui indicazioni e obiettivi sono stabiliti d'intesa con la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e il MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca).

Proprio su queste considerazioni la scuola conduce i bambini alla consapevolezza e adesione alle regole della vita personale e di comunità.

Alla famiglia è riconosciuta la primaria funzione educativa e ai genitori si chiede collaborazione e compartecipazione a realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate su atteggiamenti e comportamenti. La scuola interagisce con la famiglia attraverso dialogo e confronto, offrendo supporto e aiuto qualora richiesto.

3. DIRITTI DEL BAMBINO

Alle bambine e ai bambini spettano i diritti inalienabili alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, sanciti dalla nostra Costituzione e da dichiarazioni e convenzioni internazionali, e al rispetto dell'identità individuale (etnica, linguistica, culturale e religiosa). La personalità infantile va considerata nel suo essere e nel suo dover essere, in una visione che miri allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo. Lo sviluppo armonico e integrale di tale personalità implica il riconoscimento di esigenze di ordine materiale e non materiale, alle quali rispondono la costante attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, la stabilità e la positività delle relazioni, la flessibilità, l'acquisizione di conoscenze e competenze, la possibilità di scoperta, di partecipazione e di comunicazione; tutto questo in un clima di affettività positiva e gioia ludica.

4. FINALITÀ

Poiché la scuola considera il bambino come persona, si propone la finalità di promuovere il suo sviluppo, rispondendo ai bisogni formativi (materiali, psicologici e spirituali), concorrendo alla formazione integrale della persona al massimo grado consentito dall'età, dalla maturazione e dalle potenzialità di ciascun alunno. In concreto le finalità della scuola sono:

- consolidare l'identità, ossia vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sviluppare l'autonomia, ossia provare soddisfazione nel fare da sé, elaborando progressivamente risposte e strategie assumendo così comportamenti sempre più consapevoli;
- acquisire competenze, ossia giocare, muoversi, manipolare e curiosare; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi;
- vivere le prime esperienze di cittadinanza, ossia porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura; è il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

La famiglia e la società aspirano a promuovere la crescita delle giovani generazioni, ma la scuola, pur essendo espressione delle due comunità, se ne distingue per la propria autonomia esplicitata a livello istituzionale, pedagogico e organizzativo. L'autonomia di questa istituzione scolastica si regge sulla propria identità specifica, configurata nello Statuto che ne riepiloga i fini e i valori da cui traggono origine coerenti scelte scolastiche. L'autonomia pedagogica si sostanzia nel diritto-dovere di elaborare il presente progetto educativo in linea con lo Statuto. Le stesse componenti concorrono all'autonomia organizzativa della scuola, intervenendo nella gestione delle risorse educative, umane ed economiche e garantendone la razionalità e la regolarità.

5. VALORI CONDIVISI DA FAMIGLIA, SCUOLA E COMUNITA'

L'Asilo Infantile "Lina e Rosa", fedele alla sua tradizione, incarna il principio della libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal Messaggio Evangelico e dai valori dell'educazione cristiana. Favorisce la convivenza e la valorizzazione delle diversità e sollecita all'impegno nella realizzazione di progetti finalizzati al bene del bambino, inteso come soggetto che deve crescere per conquistare l'autonomia e per realizzare sé stesso, nel rispetto dell'autonomia della famiglia, a cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli. L'Asilo Infantile "Lina e Rosa" realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera Comunità.

6. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

L'attuazione del progetto educativo, è subordinato al coinvolgimento e alla collaborazione di tutti coloro che concorrono alla crescita del bambino, sia in modo diretto che indiretto.

In particolare:

- ai **bambini** è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze e la cittadinanza; viene chiesto anche di rispettare i propri compagni, le insegnanti e gli ambienti scolastici con i materiali;
- ai **genitori** (primi responsabili dell'educazione dei figli) è chiesta l'accettazione e condivisione del progetto educativo; la famiglia nel momento in cui decide di iscrivere il proprio bambino nella nostra scuola di ispirazione cristiana deve accettare e condividere il progetto educativo che "abbraccia" i valori universali del Vangelo; accettando tale progetto, la famiglia si impegna ad accompagnare nell'educazione cristiana il bambino, collaborando in sintonia con la scuola anche sul piano pratico-organizzativo; ai genitori viene chiesta inoltre la partecipazione agli incontri formativi, la collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo e il rispetto degli orari scolastici;
- al **personale docente** è chiesto di accompagnare la famiglia nell'educazione globale e integra del bambino, aprendo un canale continuo e attivo di dialogo; si chiede di assumere un ruolo educativo che rispecchi l'educazione evangelica dell'accoglienza, dell'ascolto dell'attenzione in modo da promuovere nei bambini la crescita e il rafforzamento di una propria autonomia, identità e competenza e formando la persona verso un positivo senso di sé e una serena relazione con gli altri; è chiesta la competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale oltre a un coinvolgimento profondo e sereno ponendosi accanto ai bambini e guardandoli sempre con amore e rispetto, avendo particolare attenzione a "chi ha più bisogno";
- al **personale non docente** è chiesta una coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa e la competenza organizzativa per un ambiente funzionale;
- ai **componenti del Consiglio di Amministrazione** è chiesto di essere partecipi della vita della scuola in ogni suo aspetto e di supportarla nei progetti e nelle finalità.

7. RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola si pone come luogo di apprendimento integrativo rispetto a quello familiare: è un luogo di arricchimento personale in cui provare nuove esperienze e stimolare la progressiva autonomia del bambino.

Ciò permette alla scuola di farsi carico di educare, svolgere azione culturale, compensare gli eventuali svantaggi e, entro certi limiti, anche gli handicap, nonché prevenire situazioni di disadattamento o disagio.

La scuola determina e sviluppa un itinerario con precisi obiettivi da raggiungere servendosi di contenuti e metodi appropriati, offrendo una vasta gamma di sollecitazioni educative e caratterizzando con la giusta flessibilità le proposte didattiche rivolte ai bambini. Rispecchia i ritmi e i tempi dei loro processi evolutivi, creando la maggior varietà possibile di esperienze nei diversi campi disciplinari. Predispone gli ambienti scolastici in modo che stimolino l'apprendimento, avvalendosi anche dell'ambiente esterno e di quanto esiste nel territorio. Sollecita la partecipazione attiva del bambino, valorizzando i rapporti verbali fra lui e l'adulto e fra lui e i compagni.

Consapevole dell'importanza del gioco, la scuola ne fa strumento e veicolo di primo livello per favorire apprendimenti di conoscenze e competenze, privilegiando le esperienze dirette.

Gli interventi dell'insegnante garantiscono il perseguimento degli obiettivi, senza imporre percorsi rigidi che smorzino le motivazioni e gli interessi dei bambini o che mortifichino il loro entusiasmo, la curiosità e il desiderio di crescere. La polivalenza dei campi di esperienza comporta una sapiente predisposizione di situazioni e ambienti, ossia un utilizzo in funzione pedagogico-didattica dei tempi e degli spazi scolastici.

L'uso di sussidi didattici e materiali strutturati e non è rivolto a facilitare l'aggregazione, il confronto, lo scambio, la collaborazione e le forme di simbolizzazione atte a fornire agli allievi la più ampia possibilità di espressione.

Vi è grande attenzione ai ritmi dell'età evolutiva, al richiamo delle differenze d'identità personale, al rispetto delle scelte educative dei genitori e alla cooperazione tra scuola e famiglia. La scuola mette in atto tutte le finalità indicate nelle "Indicazioni nazionali" e nei campi di esperienza, in quanto includono i rapporti con sé stessi e con gli altri, la conoscenza e l'educazione corporea, la formazione linguistica, quella logica e spaziale, la consapevolezza dei fatti che riguardano la natura, un primo orientamento nella categoria del tempo, il giusto approccio al mondo della comunicazione e dei relativi strumenti...

A queste aree la nostra scuola aggiunge, per essere fedele alla propria identità, anche quella dell'esperienza religiosa. Per ciascuna area, si individuano gli aspetti e i contenuti che più spiccatamente possono contribuire al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze e della cittadinanza. Se ne avvale per trarre il massimo dell'efficacia formativa, perché il bambino non resti privo di mezzi e strumenti che gli consentano di vivere la vita di relazione, di comprendere gli altri e farsi comprendere, di chiedersi il perché delle cose e dei fenomeni, di mantenere e accrescere la sua capacità critica e creativa, di non essere suo malgrado succube inconsapevole di suggestioni, manipolazioni e scelte operate da altri.

Un altro compito che la scuola si assume è una particolare attenzione alla scelta di contenuti e modalità volti a favorire la presa di coscienza e il controllo dell'emotività, perché siano superati i limiti con cui in molti casi essa ostacola o rende difficili i rapporti sociali, la sicurezza di sé, la trasformazione di capacità in abilità, l'apprendimento e talora persino la comunicazione a livello di esigenze e bisogni.

Allegato D: LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA 2025÷2028

PROGETTO PER FILO CONDUTTORE

Il modello progettuale al quale la scuola fa riferimento è “per filo conduttore”. Questa progettazione è caratterizzata dall’uso, in chiave progettuale, di un elemento fantastico o no, dato da un personaggio anche questo reale o non (come ad es. uno gnomo, un pagliaccio, una fatina, un extra terrestre) e/o da una tematica (come ad es. l’ambiente, l’aria, lo spazio) che, con funzioni di contenitore, connette le proposte didattiche e le esperienze che afferiscono a uno o più campi d’esperienza.

I punti di forza di questa progettazione sono:

- il dare un significato complessivo alle esperienze educative svolte a scuola;
- il ruolo giocato dall’adulto, disponibile a progettare, a scoprire e ad apprendere insieme ai bambini e a mettersi in gioco nella gestione e nell’azione;
- il ruolo giocato dal bambino nella nascita e nella gestione del progetto; i bambini hanno spazio nelle proposte e nella definizione delle attività educative; prestare attenzione ai segnali dei bambini, dar voce alle loro idee e tentare di dare una risposta alle loro esigenze significa infatti riconoscerli protagonisti dell’azione educativa.

Le insegnanti si ritrovano ogni 20÷30 giorni circa per verificare/valutare il percorso fatto, definire i nuovi itinerari per le diverse età stabilendo obiettivi, indicando in quali tappe si articolerà il percorso, le modalità di verifica, le competenze attese.

LABORATORIO TATTILE MANIPOLATIVO

L'attività di manipolazione risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e i diversi materiali, sviluppa competenze motorie, favorisce la coordinazione oculo-manuale, permette di esercitare la manualità, arricchire le percezioni sensoriali e scoprire le possibilità d'uso dei materiali. Durante la manipolazione i bambini scoprono il piacere dell'esplorazione e della trasformazione delle cose dovuta all'azione delle proprie mani.

Si cercherà di sviluppare la loro creatività e l'originalità del pensiero, per esempio manipolando una massa inizialmente informe come la pasta di sale e il didò, aiutando i bambini a sperimentare, non solo a produrre.

Obiettivi formativi ipotizzati:

- condividere con i compagni momenti di scoperta;
- sviluppare e affinare abilità a livello di manualità fine;
- sperimentare l'utilizzo di materiali di vario tipo;
- sviluppare la creatività.

Contenuti:

- manipolazione di materiali differenti (sabbia, farina, riso, sassi, acqua...);
- esperienza dei travasi e del galleggiamento;
- attività con la pasta di sale;
- attività con il didò;
- attività che prevedono l'utilizzo di forbici e coltello (in plastica con punta arrotondata).

Modalità di svolgimento:

il laboratorio si svolge con il gruppo classe suddiviso in due sottogruppi che si alternano.

In una fase iniziale i bambini saranno liberi di esplorare e manipolare i materiali proposti, poi si cercherà di far scoprire loro le caratteristiche tattili, olfattive e uditive di tali elementi. In un secondo momento verranno messi a disposizione alcuni oggetti come imbuti, cucchiai e contenitori e si proporranno attività più strutturate.

La metodologia privilegiata sarà dunque la libera esplorazione, mediante cui i bambini potranno sperimentare le diverse possibilità del materiale in rapporto con sé stessi e l'ambiente. Questo permetterà anche di osservare il distinguersi delle risposte dei bambini che interagiranno con il materiale a modo loro, ma sempre da protagonisti attivi.

Lo spazio in cui avrà luogo il laboratorio varierà in relazione alle esigenze dell'attività proposta.

Per quanto riguarda l'esperienza dei travasi verranno utilizzate apposite "vasche" contenenti di volta in volta i vari materiali (farina, sabbia, semi...) e saranno messi a disposizione dei bambini oggetti diversificati in base al tipo di materiale adottato (colini, imbuti, cucchiai, contenitori di varie forme e misure...).

Durante l'esperienza del galleggiamento il bambino avrà modo di manipolare alcuni materiali e oggetti impiegati per i travasi, trovando connessioni e scoprendo differenze.

L'insegnante si occuperà di predisporre i contesti e i materiali in cui avverranno le esperienze dei bambini, cercando di produrre sempre delle situazioni motivanti; guiderà le attività con proposte e stimoli, ricoprendo un ruolo di supporto per il bambino. Si occuperà inoltre di osservare, verificare e valutare le strategie e i prodotti realizzati dai singoli bambini.

PROGETTO PSICOMOTORIO

Il laboratorio di psicomotricità è strutturato secondo la “Pratica Psicomotoria Aucouturier”, che fa riferimento alle teorie di Bernard Aucouturier. Essa ha l’obiettivo di favorire l’espressività globale del bambino attraverso il movimento, i linguaggi verbali e non verbali, l’investimento simbolico oggettuale e spaziale, le dinamiche relazionali in condivisione con il gruppo di bambini e con il sostegno relazionale dello psicomotricista.

Lo psicomotricista attiva e riconosce nelle azioni e nelle interazioni spontanee del bambino le valenze motorie, affettive e cognitive che favoriscono, individualmente e in gruppo, lo specifico percorso evolutivo che va dall’azione al pensiero.

Obiettivi generali:

- favorire l’azione pulsionale spontanea: il bambino esprime spontaneamente azioni e giochi adeguati al suo bisogno espressivo in dimensione rassicurante con oggetti morbidi che favoriscono distruzione e costruzione in un clima di piacere;
- favorire l’attività senso-motoria: il bambino sperimenta in uno spazio predisposto il salto, la caduta, lo scivolare, l’equilibrio, ecc..., utilizzando il corpo secondo le proprie potenzialità;
- favorire l’attività simbolica: il bambino sperimenta il gioco simbolico e le attività che favoriscono l’attivazione e l’espressione del suo mondo immaginario attraverso il materiale a disposizione (cuscini, teli, corde);
- favorire le attività rappresentative: il bambino utilizza materiale non strutturato (legni, pastelli a cera e plastilina) per attivare la propria creatività attraverso costruzioni e disegni; in questo modo il bambino prende distanza dal proprio vissuto emozionale.

Obiettivi specifici:

- intensificazione delle esperienze senso motorie come base di consapevolezza del corpo;
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole;
- rafforzare l’esperienza a partire dalle competenze del bambino;
- controllare gli schemi motori del camminare, correre, saltare...;
- la regola come elemento facilitante del gioco in relazione;
- lo stabilirsi di una relazione efficace di aiuto tra adulti e bambini e tra bambini;
- stimolare la comunicazione verbale e non in gruppo.

Metodologia:

L’evoluzione dell’espressività motoria dei bambini richiede un quadro di contenimento condiviso fatto di spontaneità, regole, fasi successive e tempi e spazi adeguati. Per questo motivo la seduta di psicomotricità è così strutturata:

Rituale iniziale: i bambini e l’insegnante si riuniscono in cerchio per indossare le calze antiscivolo, ricordare la seduta precedente e ripetere le regole.

Tempo dell’azione: i bambini cominciano il gioco spontaneo, attraverso sia l’attività senso-motoria, sia l’attività simbolica.

Tempo del decentramento: i bambini svolgono l’attività rappresentativa attraverso il disegno, le costruzioni e il linguaggio verbale. A volte l’insegnante racconta una storia per favorire il passaggio tra questi due momenti.

Rituale finale: i bambini si preparano a tornare in classe e si danno appuntamento alla settimana successiva.

Organizzazione:

La seduta di psicomotricità si svolge con il gruppo classe diviso in due gruppi (gialli e rossi), ha la durata di 50 minuti circa (I gruppo 10:00÷10:50, II gruppo 10:50÷11:40); prima che i bambini entrino nella sala lo psicomotricista prepara con attenzione i materiali necessari forniti dalla scuola.

I bambini e lo psicomotricista devono essere in possesso di calze antiscivolo personali.

All’inizio dell’attività sarà richiesto l’elenco dei bambini partecipanti con le date di nascita e la suddivisione in gruppi fatta dalle insegnanti.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA

Corporeità e motricità contribuiscono alla maturazione e allo sviluppo del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare.

Si tratta di portare il bambino alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. Ogni bambino è in grado di percepire il proprio corpo solo se l'ha vissuto e percepito attraverso l'esperienza diretta.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituiscono un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.

Obiettivi:

- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole;
- conoscere, denominare e rappresentare le diverse parti del corpo;
- controllare gli schemi motori del camminare, correre, saltare, ecc...;
- sapersi muovere ed esprimere attraverso il corpo;
- muoversi in modo autonomo nell'ambiente e nel gioco, coordinando i movimenti e la lateralità;
- agire rispettando le regole, i tempi e gli spazi.

Metodologia:

in alcuni momenti dell'anno, in sostituzione al laboratorio di psicomotricità, seguendo la stessa divisione a gruppi o con il gruppo classe intero.

Utilizzando gli spazi e i materiali motori presenti all'interno della scuola o all'esterno, si svolgeranno giochi che riguardano gli schemi motori dinamici: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, afferrare, lanciare, ecc...; giochi di equilibrio statico e dinamico: camminare sulle punte, su un asse, fare percorsi, ecc...

Tutte queste attività saranno preparate, guidate e seguite dall'insegnante accanto al bambino, che le svolgerà singolarmente, a coppie o in gruppi.

Accanto a queste attività si svolgeranno anche attività ludiche/giochi di movimento e competizione strutturate da regole precise.

PROGETTO ALBI ILLUSTRATI

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Il progetto si baserà sulla lettura degli albi illustrati che catturano l'attenzione dei bambini perché sono facilmente fruibili, sono ricchi di illustrazioni invitanti e i testi sono brevi e originali: per queste ragioni i bambini si pongono in modo positivo verso l'ascolto e la lettura degli stessi.

Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parole del testo a lui sconosciute. Attiva la comprensione della storia attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

Obiettivi:

- Avvicinare il bambino alla lettura
- Permettere lo sviluppo della creatività e dell'immaginazione e della fantasia
- Accrescere la capacità attentiva
- Attivare e consolidare le relazioni
- Favorire attività inclusive
- Esprimere le proprie impressioni e i propri pensieri sul testo letto o ascoltato
- Riflettere e raccontare le proprie emozioni
- Favorire la comprensione del testo e la capacità di espressione orale
- Arricchire il lessico
- Favorire e incentivare l'ascolto
- Sviluppare curiosità e senso della scoperta
- Rafforzare gli atteggiamenti pro-sociali, di fiducia, disponibilità, collaborazione, amicizia
- Utilizzare tecniche grafico-pittoriche-manipolative

Gli obiettivi prefissati verranno sviluppati toccando tutti i campi di esperienza in maniera trasversale.

Metodologia:

La progettazione si svilupperà attraverso momenti di ascolto, di attività di circle-time, attività in gruppo e individuale, brainstorming.

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnamento della Religione Cattolica accoglie e rispetta tutti i bambini, tenendo conto delle loro diversità etniche, religiose e culturali. La scuola dell'infanzia, mediante tale insegnamento, abilita gradualmente i bambini, di cui valorizza le esperienze effettuate, a cogliere i segni della Religione Cattolica e della religiosità e a esprimere l'esperienza religiosa con parole e gesti.

Attraverso relazioni significative e attività specifiche, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone e nel mondo circostante. I bambini sono soprattutto condotti a maturare un'iniziale competenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere principalmente segni e simboli della vita cristiana.

Obiettivi:

- cogliere i segni della presenza di Dio nella natura e nell'esperienza dell'uomo;
- conoscere la storia di Gesù dalla Nascita alla Risurrezione;
- scoprire che Gesù ha comunicato il suo messaggio con parole e gesti che sono ancora vive ai giorni nostri;
- conoscere e sperimentare il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace;
- conoscere e saper usare le parole, i gesti, i luoghi e i segni significativi del nostro essere cristiani.

Contenuti:

- la condivisione, l'amicizia e il bello di stare insieme;
- alla scoperta di Gesù, dall'Annuncio a Maria alla Pentecoste;
- le parole che Gesù ci ha lasciato attraverso il Vangelo;
- le regole della vita del cristiano: amore, perdono, dono, sincerità, condivisione, ecc..., attraverso l'ascolto di alcune parabole o storie;
- conoscere e comprendere il significato del Natale, della Pasqua e i loro segni/simboli;
- gli Apostoli e la Chiesa.

Metodologia:

Ogni giorno, nei momenti dell'accoglienza e prima del pranzo, i bambini uniti alle insegnanti dicono una preghiera. Per i bambini della classe dei 3 anni il progetto di educazione religiosa è svolto durante i periodi di Avvento e Quaresima, come momenti di preparazione alle feste di Natale e di Pasqua.

Per le classi dei bambini di 4 e 5 anni il progetto è svolto una volta a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico.

L'attività è svolta attraverso racconti, rappresentazioni, canti e schede o cartelloni predisposti dall'insegnante.

PROGETTO DI INGLESE

Il progetto di inglese viene svolto da esperti esterni del British Institute di Tradate.

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche.

Obiettivi:

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

Contenuti:

- Saluti
- Presentazione di sé stessi
- Colori
- Numeri
- Parti del corpo
- Animali
- Oggetti
- Giocattoli
- Famiglia/casa
- giorni della settimana; mesi; festività
- Cibi
- Scuola.

Metodologia:

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. L'attività ludica sarà un momento centrale e fondamentale con valore e funzione diverse a seconda delle situazioni e degli scopi che ci si vuole prefiggere. Si darà inoltre particolare importanza all'acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di immagini, canzoni, filastrocche e schede didattiche

PROGETTO SENSORIALE-ESPERENZIALE

La natura e i cambiamenti legati alle stagioni e alle feste sono l'elemento guida di questo laboratorio, in cui vengono messi alla prova i sensi dei bambini.

Frutti, colori, cibi e profumi caratteristici accompagnano i bambini nella scoperta sensoriale di ciò che li circonda.

Spesso si danno per scontati i cinque sensi e li si richiama solo come esempio o veloce spiegazione, ma stimolare i sensi, abituarli al bello e al brutto, al buono e al cattivo significa aiutare il bambino a stimolare una percezione che lo aiuterà a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità con tutto sé stesso.

I cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

Non esiste, forse, situazione migliore per stimolare i sensi che osservare e seguire il corso e ricorso delle stagioni e delle feste.

Le stagioni accompagnano il bambino alla scoperta della metamorfosi della natura attraverso i suoi cambiamenti climatici, la novità dei colori, i frutti e la verdura, il profumo delle prime piogge...

Allegato E: PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (P.A.I.)

Scuola _____ a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ borderline cognitivo	
➤ altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	
➤ linguistico-culturale	
➤ disagio comportamentale/relazionale	
➤ altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...		Sì / No				
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI						
		Rapporti con famiglie						
		Tutoraggio alunni						
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva						
		Altro:						
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI						
		Rapporti con famiglie						
		Tutoraggio alunni						
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva						
		Altro:						
Altri docenti		Partecipazione a GLI						
		Rapporti con famiglie						
		Tutoraggio alunni						
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva						
		Altro:						
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili							
	Progetti di inclusione/laboratori integrati							
	Altro:							
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva							
	Coinvolgimento in progetti di inclusione							
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante							
	Altro:							
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità							
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili							
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità							
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili							
	Progetti territoriali integrati							
	Progetti integrati a livello di singola scuola							
	Rapporti con CTS / CTI							
	Altro:							
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati							
	Progetti integrati a livello di singola scuola							
	Progetti a livello di reti di scuole							
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe							
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva							
	Didattica interculturale/italiano L2							
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)							
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)							
	Altro:							
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo								
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti								

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola
--

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
--

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative
--

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Allegato F: REGOLAMENTO INTERNO

1. ASPETTI AMMINISTRATIVI

La scuola dell'infanzia Asilo Infantile "Lina e Rosa" è un'istituzione educativa non statale, con personalità giuridica di diritto privato, aperta senza discriminazione a tutti gli alunni le cui famiglie accettino il suo progetto educativo; dal 30 novembre 1991 è registrata presso la Cancelleria del Tribunale di Como al n. 15968 d'ordine e n. 491 del Registro delle Persone Giuridiche di cui all'art. 33 del Codice Civile.

Alla gestione amministrativa della scuola dell'infanzia provvede un Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da sette consiglieri:

- **Cozzi Luca:** Presidente del Consiglio di Amministrazione, rappresentante dei Soci Benefattori
- **Banfi Giancarlo:** Consigliere, rappresentante Soci Benefattori
- **Barlocco Valeria:** Consigliere, rappresentante della Parrocchia S. Alessandro Martire in Mozzate
- **Borsani Roberta:** Consigliere, rappresentante del Comune;
- **Leotta Andrea:** Consigliere, rappresentante dei Genitori;
- **Pirovano don Massimo:** Consigliere di diritto, parroco pro-tempore della Parrocchia di S. Alessandro Martire in Mozzate;
- **Pozzi Maria:** rappresentante della Famiglia Guffanti, componente di diritto e dimissionaria.

Al predetto organismo compete la gestione amministrativa dell'Ente, la regolare tenuta dei registri contabili e dei documenti prescritti dalle norme vigenti, nonché tutte le attribuzioni previste nello statuto della scuola, compresa quella di stabilire annualmente la quota a carico delle famiglie per la frequenza della scuola, del servizio mensa con eventuale riduzione dell'onere per le famiglie con più figli frequentanti.

Lo stesso organismo stipula o ratifica le eventuali convenzioni con il Comune di Mozzate e con gli altri Enti o Istituzioni, al fine di garantire i mezzi finanziari e le migliori opportunità per la vita e il funzionamento della scuola materna e il benessere degli alunni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione gestisce il personale dipendente, in servizio nella scuola a qualsiasi titolo.

2. ASPETTI RELATIVI AGLI ALUNNI

Ferma restando la condizione stabilita al comma 1 del precedente articolo 1, la scuola accoglie alunni di ambo i sessi, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione, purché abbiano compiuto i 3 anni di età o li compiano entro il 31 dicembre del medesimo anno solare.

La scuola accoglie inoltre i portatori di handicap che chiedano l'iscrizione e i bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo. Ciascuna sezione non può avere più di 27 iscritti. Nel caso di esubero di richieste di iscrizione, ma che non consenta la formazione di una nuova sezione, i nominativi in eccesso sono inseriti in una lista di attesa, a cui si attinge man mano che si verifica una disponibilità di posti. Per determinare l'ordine di iscrizione in lista di attesa, si farà riferimento all'ordine cronologico di iscrizione.

A tutela degli alunni e del personale, la scuola stipula con una società Assicuratrice una polizza assicurativa contro gli infortuni e di R.C. per incidenti provocati a terzi, ecc.

3. SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura. Per garantire l'apporto di tutti i nutrienti e le vitamine necessarie, viene seguita una tabella dietetica mensile, controllata dall'A.T.S.

Il menù è esposto giornalmente nell'atrio della scuola. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza per certi cibi e dopo approvazione dell'A.T.S. territoriale, oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali. Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete concordate con l'A.T.S. territoriale.

La quota di contributo per la mensa è compresa nel contributo mensile e non è rimborsabile, né parzialmente né totalmente, in caso di assenza dell'alunno.

4. CALENDARIO, ORARIO SCOLASTICO E SEGRETERIA

La scuola adotta il calendario determinato per le scuole materne statali e comunque fino al 30 giugno, prevedendo tra l'altro la sospensione dell'attività didattica per il giorno 26 agosto nella ricorrenza del S. Patrono del paese. Non funziona nei giorni di sabato, domenica e nelle festività civili e religiose previste dal calendario ministeriale.

Per andare incontro a esigenze espresse dalle famiglie, la scuola effettua un prolungamento di apertura nel mese di luglio con la sola funzione di intrattenimento educativo e vigilanza degli alunni, senza svolgimento di attività didattiche per un numero limitato di posti.

Il calendario viene consegnato alle famiglie nei primi giorni dell'anno scolastico e rimane esposto nelle bacheche della scuola per l'intero anno.

L'orario giornaliero, in linea di massima, è articolato come segue:

- 9:00÷9:20 accoglienza e gioco spontaneo;
- 9:30÷10:00 riordino, registro, calendario, conversazione;
- 10:00÷11:30 attività programmate;
- 11:30÷12:00 servizi igienici;
- 12:00÷13:00 pranzo, riordino dei tavoli;
- 13:00÷14:00 gioco spontaneo;
- 14:00÷14:30 relax; per la sezione dei piccoli, sonno;
- 14:30÷15:15 attività programmate;
- 15:15÷15:30 preparazione all'uscita;
- 15:40÷16:00 uscita.

In deroga a quanto appena detto, sono ammessi l'ingresso dopo l'orario e l'uscita anticipata, solo in casi eccezionali e motivati da gravi e inderogabili ragioni.

A richiesta delle famiglie i cui i genitori hanno impegni di lavoro, la scuola apre al mattino alle ore 7:30 e chiude al pomeriggio alle ore 17:30, effettuando il pre-scuola e il post-scuola di intrattenimento e vigilanza, con esclusione di qualsiasi attività didattica.

Assenze brevi degli alunni debbono essere giustificate al rientro in scuola. Se l'assenza si protrae oltre i 5 giorni, la riammissione avviene su presentazione di un modulo di autocertificazione fornito dalla scuola. Assenze ripetute e prolungate o il mancato pagamento delle quote frequenza possono comportare, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, l'esclusione dalla frequenza.

Ogni alunno deve avere a scuola:

- 2 bavaglini con elastico;
- 1 asciugamano con asola per appenderlo;
- 1 cambio completo;
- 1 grembiule di plastica per attività di laboratorio;
- 2 fotografie recenti;
- 1 lenzuolino e 1 coperta (solo per i bambini del gruppo piccoli).

Tutti gli oggetti personali elencati sopra devono essere contrassegnati da nome e cognome.

La Segreteria, durante l'anno scolastico, è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 10:00.

5. ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

La gestione democratica della scuola si articola come segue:

- Consiglio di intersezione. È costituito dalle insegnanti di sezione, dalla coordinatrice, dall'eventuale insegnante di sostegno e da un genitore per ciascuna sezione, eletto o designato a maggioranza dai genitori della sezione (questi ultimi durano in carica un anno e possono essere riconfermati negli anni successivi, a meno che non perdano il requisito della eleggibilità.) È presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si riunisce per formulare proposte in merito alle attività scolastiche (visite scolastiche, acquisto di sussidi arredi e materiali, ampliamenti dell'offerta formativa) nonché per esaminare eventuali difficoltà e suggerire ipotesi di soluzione. Prefigura altresì iniziative per favorire la continuità orizzontale (con le famiglie e l'extra-scuola), indirizza pareri e proposte al Consiglio di Amministrazione.
- Assemblee dei Genitori. Possono essere di sezione oppure di scuola. Nel primo caso sono costituite dai genitori di una sezione, convocati dall'insegnante, nel secondo sono composte dai genitori dell'intera

scuola convocati dalle insegnanti o da un delegato del Consiglio di Amministrazione, i quali hanno poi la funzione di moderatori della riunione. Gli incontri hanno luogo in un locale scolastico, al di fuori dell'orario delle attività didattiche. Sono trattati argomenti riguardanti la vita e l'attività della sezione o della Scuola, ivi comprese ipotesi di incontri a carattere culturale, educativo e/o ricreativo sia per genitori che per gli alunni. Le proposte emerse dal dibattito sono presentate rispettivamente al Consiglio delle Sezioni o al Consiglio di Scuola, oppure al Consiglio di Amministrazione.

La convocazione di tutti gli Organi collegiali deve sempre essere fatta almeno 5 giorni prima della riunione, con la pubblicazione dell'Ordine del Giorno. In caso di comprovata urgenza basta il preavviso di 2 giorni.

La scuola ha anche un organo collegiale per le docenti, denominato Collegio Docenti del quale fanno parte di diritto tutte le insegnanti della scuola. Il Collegio Docenti si riunisce per elaborare la programmazione didattico-educativa, per verificarla periodicamente ed eventualmente adeguarla alle esigenze sopravvenute e per la verifica finale. Tratta inoltre problemi relativi ad alunni in difficoltà, modalità di integrazione di alunni stranieri e dei portatori di handicap.

La scuola aderisce al Collegio Docenti della zona di Appiano Gentile individuata dalla FISM Provinciale e impegna i propri docenti a partecipare alle riunioni periodiche indette dalla Coordinatrice pedagogica di zona, nella scuola scelta come sede del Collegio. Sono competenze del Collegio: l'analisi di problematiche pedagogico-didattiche, l'affinamento e il perfezionamento della professionalità docente, la puntualizzazione dell'identità delle scuole non statali di ispirazione cristiana, la elaborazione di progettazioni su obiettivi formativi e didattici ad esse comuni, l'offerta di occasioni per scambi di esperienze professionali e la circolazione di idee ed esperienze.

6. SERVIZIO MEDICO (disattivato da ATS)

Per la tutela della salute dei singoli e collettiva, la scuola si avvale della competenza sanitaria e specifica di personale medico (ed eventualmente specialistico ove vi sia qualche frequentante portatore di handicap) appartenente all'A.T.S. territoriale.

La maggiore efficacia del servizio conterà sulla collaborazione delle famiglie disponibili a eventuali incontri con il personale medico.

Visite e incontri avranno luogo presso un locale della scuola idoneo allo scopo.

Degli accertamenti medici viene preventivamente informata la famiglia per averne il consenso.

7. SERVIZI ALLA FAMIGLIA E ALLA COMUNITÀ LOCALE

Allo scopo di contribuire alla crescita culturale e per stabilire una consonanza proficua fra l'azione educativa della scuola e quella della famiglia, questa scuola dell'infanzia prevede di proporre, sostenere e animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative, nella partecipazione agli incontri di informazione e formazione miranti alla crescita individuale, ma anche alla costituzione di gruppi di genitori in dialogo tra di loro e con la realtà locale. La scuola diventa occasione di incontro e di confronto, quindi luogo di crescita delle famiglie.

La scuola dell'infanzia autonoma, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente con la propria identità. A tale riguardo è essenziale che tutti i suoi operatori – Amministratori e Personale – siano consapevoli di svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema scolastico nazionale; siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale derivante dal loro ruolo. Da ciò scaturisce un nuovo modo di porsi nei riguardi delle realtà del territorio per confrontarsi, per discutere, per stabilire, per concordare. Deriva, pertanto, l'opportunità di organizzare incontri tra la scuola dell'infanzia e scuola primaria e con tutte le forme organizzate della vita comunitaria.

8. I RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

La scuola dell'infanzia aderisce, con versamento della quota associativa annuale, alla Federazione Italiana delle Scuole Materne per la Provincia di Como.

Si avvale del Corso di aggiornamento annuale organizzato dalla predetta FISM per il personale insegnante e direttivo, favorendone la frequenza.

Dà il proprio consenso al Collegio Docenti di zona, disponendo la regolare partecipazione al medesimo delle proprie insegnanti.

Applica nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente, siglato fra la FISM nazionale e le Organizzazioni Sindacali.

9. UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DA PARTE DI TERZI

Nell'intento di permettere la realizzazione di attività culturali, formative, artistiche, ecc. a beneficio della Parrocchia, il Consiglio di Amministrazione consente, a richiesta, l'utilizzo di propri locali scolastici.

L'autorizzazione viene concessa solo per i giorni e le ore previste dai programmi presentati a corredo delle richieste, a condizione che non si sovrappongano a tempi di funzionamento della scuola materna, né a iniziative assunte in proprio per incontri con le famiglie o per riunioni dei propri organi collegiali.

Il rilascio di ogni autorizzazione è subordinato all'impegno scritto dei richiedenti di rispettare strutture, attrezzature e materiali della scuola e di provvedere alla pulizia dei locali utilizzati per restituirli praticabili senza disagi per le attività degli alunni.

Allegato G: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità, reso obbligatorio con il D.P.R. 235/2007 ed entrato in vigore nel gennaio dell'anno successivo, "...è uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati." (M. Gelmini)

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dai docenti, rafforza il rapporto scuola-famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto a adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

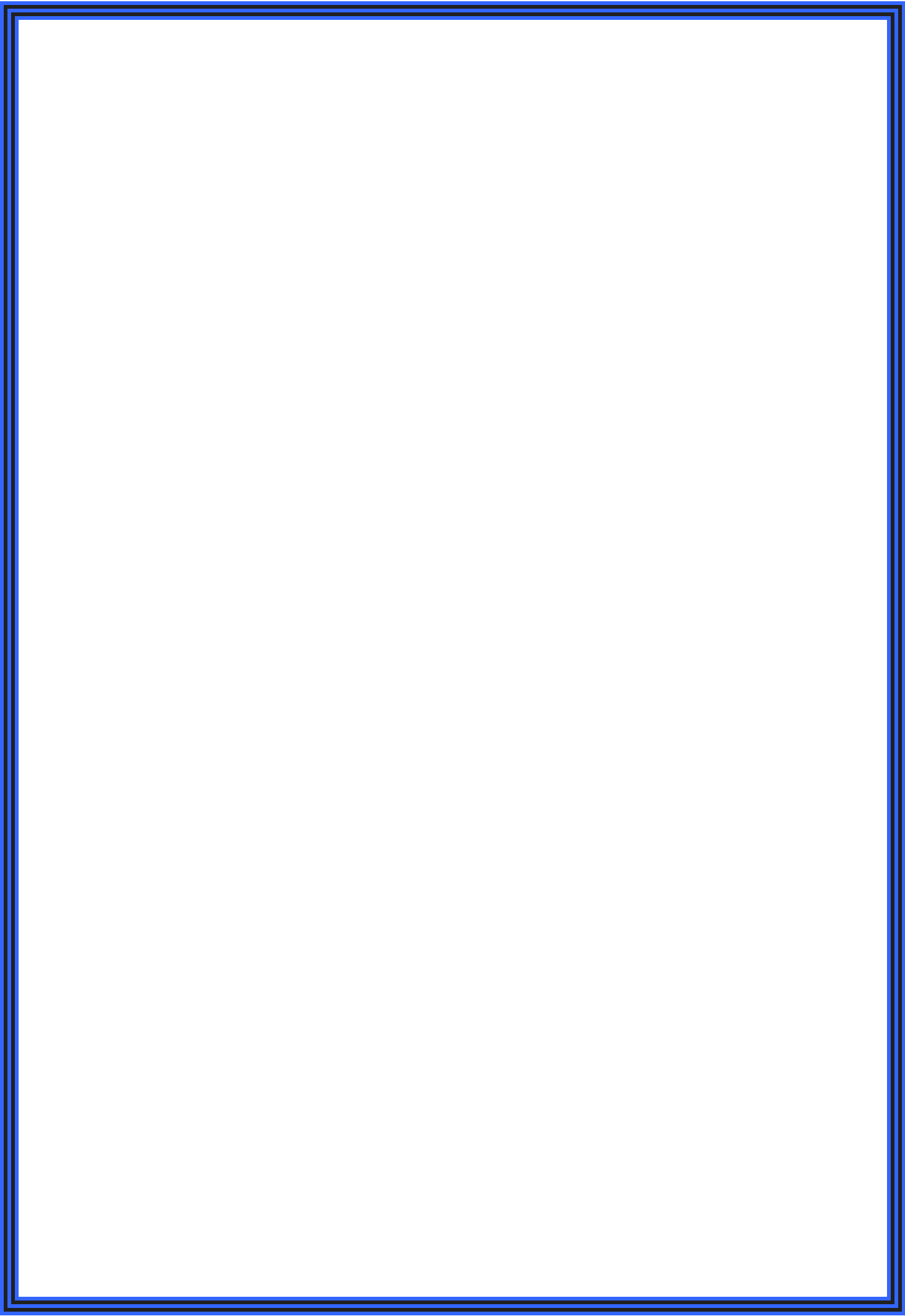
L'osservanza dei doveri compete anche al Personale Docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/bambino rappresentano fattori di qualità della scuola.

È opportuno e auspicabile che il processo di redazione del patto sia esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni. In tal senso ogni Istituto, nella sua autonomia, individua le procedure interne indispensabili a favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione della proposta da sottoporre alla firma dei singoli genitori.

Allegato H: MODULISTICA

- Domanda di iscrizione / conferma di iscrizione
- Informativa sulla privacy
- Informativa per trattamento immagini
- Autocertificazione rientro a seguito di malattia
- Delega al ritiro del minore
- Modulo recapiti e deleghe
- Regolamento operativo della scuola
- Patto di corresponsabilità educativa
- Questionario conoscitivo
- Menù invernale
- Menù estivo



DOMANDA DI ISCRIZIONE
Al Presidente dell'Asilo Infantile "Lina e Rosa"

I sottoscritti _____ e _____
Padre Madre

genitori del/della bambin _____
Cognome e nome

CHIEDONO

l'iscrizione dell' _____ stess _____ all'Asilo Infantile "Lina e Rosa" per l'Anno Scolastico **20**____/**20**____

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevoli di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano che

il/la bambin _____

- è nat _____ a _____ il _____

- è cittadino ☐ italiano ☐ altro(specificare) _____

- Codice Fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- è residente a _____ (prov. _____) in Via/Piazza _____

Recapiti: telefono (maggiore reperibilità) _____

e-mail _____

- la propria famiglia convivente è composta da:

Cognome e Nome

luogo e data di nascita

parentela

- è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie ☐ si ☐ no

Data _____ Firma _____

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Asilo Infantile "Lina e Rosa" (Art. 13 D.Lgs 30.06.2003, n. 196 "Tutela della privacy").

Data _____ Firma _____

I sottoscritti, inoltre, sulla base delle opportunità educative offerte dalla scuola,

CHIEDONO

di poter utilizzare il

- servizio di pre-scuola dalle 7:30 alle 9:00 ☐ sì ☐ no
- servizio di post-scuola dalle 16:00 alle 17:30 ☐ sì ☐ no

Tali servizi verranno attivati solo se richiesti da un numero minimo di 10 bambini.

Il medico che cura il bambino è il Dr. _____ Tel. _____

Data _____ Firma _____

Dichiarano inoltre di aver iscritto il/la figlio/a

- ☐ solo presso questa scuola dell'infanzia
- ☐ anche presso altre Scuole dell'Infanzia (specificare il nome _____)

Firma _____

N.B. la riconsegna della conferma di iscrizione è obbligatoria per poter mantenere il posto all'interno della scuola. I moduli non pervenuti entro la data comunicata verranno considerati come rinuncia al posto.

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

Oggetto: **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il Regolamento UE 679/16 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori con mansioni sia amministrative, sia didattiche, sia ausiliarie.

Fra i dati personali che Le vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** ci è necessario richiederle anche quelli che la legge definisce come "dati sensibili" e in particolare informazioni riguardanti la salute del bambino/a. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetta Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

- 1) i dati personali e le informazioni riguardanti il bambino/a e i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:
 - a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del bambino/a nella nostra struttura educativa;
 - b) valutare il livello di autonomia personale del bambino/a;
 - c) organizzare le attività nelle quali il bambino/a verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
 - d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi e-mail)
 - e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).
- 2) il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);
- 3) alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi a un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del bambino/a. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del bambino/a stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:
 - a) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ATS, assistenti sociali);
 - b) società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
 - c) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
 - d) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;
- 4) i dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

- 5) in caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il bambino/a potrà essere inserito, Lei è pregato di darne comunicazione con le modalità che le verranno indicate;
- 6) durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al bambino/a. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il bambino/a nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:
 - al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;
 - una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnanti della scuola successiva nella quale il bambino/a verrà inserito;
 - una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta; questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito; la documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà conservata, per il tempo previsto dalla normativa vigente, in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti;
- 7) durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1);
- 8) in caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, Le verrà chiesto un apposito consenso;
- 9) **secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari dei fanciulli frequentanti la scuola purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione sui social network o altro o ad un uso commerciale, ma solo ad un uso familiare; lo stesso dicasi per le riprese e fotografie effettuate durante le attività scolastiche e inviate da parte degli insegnanti ai gruppi whatsapp della scuola o delle varie classi;**
- 10) Le verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzati al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Sua comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti;
- 11) titolare del trattamento è lo scrivente **Asilo Infantile "Lina e Rosa"**, via Giovanni Paolo II n° 10, Mozzate;
- 12) responsabile dei trattamenti è la Sig.ra **Tognola Arianna** al quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge Le riconosce, accesso, aggiornamento.
- 13) Le ricordiamo che potrà sempre rivolgersi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito www.garanteprivacy.it

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI

Luogo e data _____

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Dell'alunno/a _____

A seguito dell'informativa fornitami dichiaro di averne letto il contenuto ed esprimo il mio consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse. In particolare, relativamente ai punti:

punto 3): trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto 3), consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

punto 5): vincoli religiosi o di altra natura

☐ allego richiesta

punto 6/c): conservazione del Fascicolo Personale

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

punto 10): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, del bambino/a:

il presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta

NOME E COGNOME	RAPPORTO O PARENTELA

Firma leggibile

_____ padre o chi ne fa le veci

_____ madre o chi ne fa le veci

FIRMA PER ACCETTAZIONE REGOLAMENTO OPERATIVO

Firma leggibile

_____ padre o chi ne fa le veci

_____ madre o chi ne fa le veci

FIRMA PER ACCETTAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Firma leggibile

_____ padre o chi ne fa le veci

_____ madre o chi ne fa le veci

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

INFORMATIVA PER TRATTAMENTO IMMAGINI

Oggetto: **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**

Gentile Signore/a,

la Scuola intende utilizzare immagini/riprese video nelle quali alcuni alunni sono riconoscibili per:

- iniziativa propria: _____
- richiesta da parte di: _____

la richiesta è stata giudicata dal Dirigente motivata e compatibile con le regole di riservatezza che questa Direzione adotta.

Possibile diffusione in ambiti indeterminati:

- copertina di pubblicazione (libro, opuscolo, fascicolo)
- illustrazione di articoli o testi redazionali contenuti in pubblicazioni
- illustrazione di articoli o testi redazionali contenuti in siti o pagine pubblicate su siti internet
- trasmissione televisiva
- filmato rappresentativo delle attività svolte

Utilizzo in ambiti determinati

- proiezione in ambito pubblico (convegni, incontri pubblici, manifestazioni pubbliche, concorsi)
- esposizione in ambito pubblico (mostre, convegni)
- tesi di laurea, dottorati di ricerca, ambiti accademici
- disponibilità mediante collegamento a pagina web sul sito internet www.asilolinaerosa.it

Le immagini utilizzate sono pertinenti rispetto al contenuto della pubblicazione e non raffigurano elementi dai quali risultino evidenti stati di salute o altre informazioni di carattere sensibile.

Alle immagini non sarà abbinata alcuna informazione di carattere personale.

La scrivente non è responsabile per l'utilizzo che terzi potranno fare delle immagini pubblicate.

L'utilizzo verrà autorizzato solo con l'unanimità dei consensi raccolti.

CONSENSO AL TRATTAMENTO

Luogo e data _____

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Dell'alunno/a _____

In riferimento all'informativa che mi è stata consegnata, relativamente alla possibilità di diffusione mediante i mezzi e per le finalità dichiarate nell'informativa stessa:

|__| do il consenso

|__| nego il consenso

Firma leggibile

padre o chi ne fa le veci

madre o chi ne fa le veci

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

A U T O C E R T I F I C A Z I O N E

Il/La sottoscritto/a _____ genitore
del bambino/a _____, sotto la propria
responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di
dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

- che il bambino/a è stato/a assente da scuola per malattia dal
giorno _____ al giorno _____;
- che sono state osservate le prescrizioni del pediatra;
- che può riprendere la frequenza scolastica, poiché non sussistono
condizioni incompatibili con la permanenza in collettività.

In fede.

Mozzate, _____

(firma)

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

D E L E G A

Il/La sottoscritto/a _____

padre/madre del bambino _____

con la presente delega il/la signore/a _____

grado di parentela _____

a riprendere il bambino al termine della scuola sotto la mia piena e totale responsabilità.

In fede.

Mozzate, _____

(firma)

N.B. La firma deve essere apposta alla presenza dell'insegnante che deve controfirmare per autentica. In caso contrario allegare fotocopia documento di identità.

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

MODULO RECAPITI E DELEGHE

Da riconsegnare il primo giorno di scuola

I SOTTOSCRITTI

padre _____ nato a _____ il _____

madre _____ nata a _____ il _____

genitori di _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ in via/piazza _____

COMUNICANO

i propri recapiti telefonici utili alla scuola in caso di necessità

(numerare in ordine di priorità i numeri di telefono che la scuola deve contattare in caso di necessità)

☐ casa _____

☐ papà cellulare _____

☐ papà lavoro _____

☐ altro (specificare) _____

☐ mamma cellulare _____

☐ mamma lavoro _____

IMPORTANTE: questi recapiti serviranno per le comunicazioni scuola-famiglia; inserire recapiti di immediata lettura.

E-mail per mailing list: _____

Numero whatsapp: _____

e DELEGANO

le seguenti persone maggiorenni autorizzandole al ritiro di proprio figlio in caso di irreperibilità della famiglia:

nome e cognome (parentela)	telefono

I sottoscritti si impegnano anche a comunicare tempestivamente alle insegnanti e alla segreteria eventuali variazioni ai dati rilasciati.

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI _____

ALLEGATA FOTOCOPIA LIBRETTO VACCINALE

Via Giovanni Paolo II, 10 – 22076 Mozzate (CO) – Tel. 0331.830.301
C.F. e P.I. 00650420136 – www.asilolinaerosa.it – segreteria@asilolinaerosa.it – linaerosa@pec.it
Scuola Paritaria DMPI prot. n° 488/2448 del 28/2/2001 – Cod. mecc. CO1A05400A
Scuola dell'infanzia non statale associata alla FISM di Como

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

REGOLAMENTO OPERATIVO ASILO INFANTILE "LINA E ROSA"

PERCHÉ UN REGOLAMENTO?

Un regolamento operativo serve a riconoscersi come parte integrante di un contesto sociale. Conoscere il regolamento operativo serve agli adulti e dà sicurezza ai bambini; rispettarlo è la prima significativa azione di rispetto verso gli altri.

ORARIO

I genitori devono rispettare gli orari di entrata (**9:00÷9:20**) ed uscita (**15:40÷16:00**) della scuola.

È prevista un'uscita intermedia (**13:30**) usufruibile da chiunque ne faccia richiesta, previa comunicazione alle insegnanti.

Gli orari del servizio di pre-scuola consentono l'ingresso entro e non oltre le ore 8:30, mentre durante il post-scuola, l'uscita è autorizzata dalle ore 16:10 fino alle ore 17:30, orario di chiusura della scuola.

Oltre tali orari i cancelli verranno chiusi. Al mattino, oltre le 9:20, non sarà più consentito l'accesso a scuola.

Ogni eventuale ritardo deve essere preventivamente comunicato e motivato.

INGRESSO E USCITA

All'ingresso a scuola i bambini devono essere affidati all'insegnante

All'uscita i bambini verranno affidati ai genitori o delegati solo se maggiorenni.

Durante gli orari di ingresso e uscita è fatto divieto di:

- sostare nei corridoi o nel salone,
- consumare merende,
- utilizzare i giochi del salone e i tricicli.

ARMADIETTO

Ogni bambino ha un suo armadietto personale ed è compito del genitore controllarne il contenuto.

Al suo interno ogni bambino deve avere:

- due bavaglini con elastico;
- scarpine o pantofole di ricambio;
- calze antiscivolo;
- una sacca di tela con un cambio completo adatto alla stagione;
- un asciugamano con asola.

È vietato lasciare all'interno dell'armadietto cibi (incluse caramelle), bevande, cosmetici di qualunque genere.

È altresì vietato portare a scuola e lasciare nell'armadietto giochi di qualunque genere, onde evitarne rottura o smarrimento.

MALATTIA

In caso di malattia occorre avvisare la scuola dell'assenza del bambino e del motivo, per permettere alle insegnanti di tenere monitorata la situazione.

In caso di: sospetta malattia infettiva, sospetta congiuntivite, scarica di diarrea, vomito, temperatura sopra i 37.5°C, verranno immediatamente avvertiti i genitori, che dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino.

I bambini allontanati da scuola per sospetta malattia devono stare a casa almeno una giornata; non possono rientrare il giorno dopo, per tutela degli altri bambini e anche del bambino stesso.

Ricordiamo che le insegnanti non sono autorizzate a somministrare nessun tipo di farmaco, neanche omeopatico. Per i farmaci salvavita serve l'autorizzazione del medico curante.

COSTI

Il contributo a carico delle famiglie comprende i buoni pasto e i laboratori, fatta eccezione per quello di inglese.

Il contributo a carico delle famiglie è pari a 200,00 Euro/mese, da corrispondere tra il 6 e il 13 del mese corrente.

In caso di assenza, il contributo a carico delle famiglie non subisce modifiche.

Il servizio di pre-scuola ha un costo di 35,00 Euro/mese e va pagato unitamente al contributo mensile.

Il servizio di post-scuola ha un costo di 40,00 Euro/mese e va pagato unitamente al contributo mensile.

I servizi pre- e post-scuola saltuari hanno un costo di 5,00 Euro/cad e vanno corrisposti al momento dell'utilizzo.

Il contributo mensile può essere pagato esclusivamente con P.O.S. o tramite bonifico bancario.

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

ISCRIZIONE E RITIRO

L'iscrizione del bambino avviene tramite compilazione del modulo: è possibile iscrivere i bambini che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione. La precedenza verrà data ai bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. In caso di posti liberi, verranno inseriti i bambini dell'anno successivo tenendo conto della data di nascita.

Il costo dell'iscrizione è di 230,00 Euro (di cui 30,00 Euro di iscrizione e 200,00 Euro di anticipo per il primo contributo mensile) e ha funzione di caparra confirmatoria; in caso di ritiro dell'iscrizione, la quota non verrà restituita.

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

La scuola stipula con la famiglia il seguente PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	IL BAMBINO (sostenuto da genitori e insegnanti) SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	• Elaborare percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento del benessere del bambino • Far conoscere le proposte educative e didattiche della scuola • Attivare tutte le strategie per coinvolgere ogni bambino alla partecipazione attiva • Seguire i bambini nel loro lavoro, predisporre strategie di recupero in caso di difficoltà e incentivare situazioni di eccellenza • Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte	• Prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Concordare con gli insegnanti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte dei bambini, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità • Conoscere e rispettare le regole della scuola • Prendere visione quotidianamente delle comunicazioni provenienti dalla scuola	• Rispettare le regole condivise di comportamento • Ascoltare ed attuare i consigli e le consegne degli insegnanti sia sul piano degli apprendimenti sia su quello del comportamento • Ascoltare e attuare le richieste degli insegnanti in merito allo svolgimento delle attività
RELAZIONALITÀ	• Presentare i percorsi elaborati • Creare un clima sereno stimolando il dialogo e il confronto, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco, l'integrazione, l'accoglienza e il rispetto di sé e dell'altro • Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni rispettando la privacy	• Condividere con gli insegnanti linee • Educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa, rispettando la libertà di insegnamento di ogni insegnante in un clima di reciproca fiducia	• Rispettare tutti gli adulti presenti • Rispettare i compagni e le loro opinioni • Rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici
PARTECIPAZIONE	• Utilizzare tutte le forme di comunicazione possibile per informare le famiglie sull'andamento didattico educativo degli alunni	• Partecipare costruttivamente alle Assemblee di Classe, ai colloqui individuali e a tutti gli altri incontri proposti dalla scuola	• Ascoltare l'adulto • Comunicare e condividere esperienze • Collaborare con insegnanti e compagni • Essere soggetto attivo del proprio processo formativo
INTERVENTI EDUCATIVI	• Condividere e far rispettare le regole di comportamento	• Prestare attenzione alle indicazioni provenienti dalla scuola	• Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando il senso di solidarietà

Via Giovanni Paolo II, 10 – 22076 Mozzate (CO) – Tel. 0331.830.301
 C.F. e P.I. 00650420136 – www.asilolinaerosa.it – segreteria@asilolinaerosa.it – linaerosa@pec.it
 Scuola Paritaria DMPI prot. n° 488/2448 del 28/2/2001 – Cod. mecc. CO1A05400A
 Scuola dell'infanzia non statale associata alla FISM di Como

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico ed educativo del bambino• Far rispettare gli orari di entrata ed uscita della scuola• Collaborare, in caso di necessità del minore, con le Autorità competenti (Carabinieri, Servizi Sociali, Polizia, ...) | <ul style="list-style-type: none">• Stimolare riflessioni su episodi di conflitto• Rispettare gli orari di entrata ed uscita ed essere responsabile del proprio figlio prima e dopo l'orario scolastico• Far rientrare a scuola il bambino assente per malattia in buone condizioni di salute, per garantire il benessere di tutti i compagni• Garantire che il proprio figlio abbia raggiunto il controllo sfinterico al momento dell'inserimento• Informare le insegnanti, che rispetteranno la privacy della famiglia, di eventuali situazioni familiari (lutti, separazioni, ricoveri, ...) che possono influenzare, anche temporaneamente, la vita del bambino |
|--|---|

Questo patto vincola:

- la scuola a svolgere il suo ruolo formativo esplicitamente definito nel P.T.O.F.;
- la famiglia ad impegnarsi nell'educazione dei figli secondo quanto dichiarato.

Il Presidente del CdA

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

QUESTIONARIO CONOSCITIVO

Gentili famiglie,

presto i vostri bambini diverranno parte dell'Asilo Infantile "Lina e Rosa" e per questo vorremmo conoscerli meglio perché ogni bambino ha la sua personalità e abbiamo bisogno di qualche settimana per capirlo. Prima ancora di conoscere personalmente il vostro bambino, però, possiamo iniziare a scoprire quali sono suoi interessi e bisogni attraverso le vostre parole.

Grazie al presente **QUESTIONARIO CONOSCITIVO**, dunque, possiamo raccogliere quelle informazioni utili ad accogliere il bambino nel migliore dei modi e a preparare un ambiente adatto al suo arrivo a scuola. Durante questi mesi che lo separano dall'inserimento nella Scuola dell'Infanzia e a seguito del raggiungimento di altre tappe di sviluppo, le informazioni potranno essere arricchite e/o modificate: a tale scopo, e per una prima conoscenza reciproca, sono stati organizzati i colloqui individuali insegnante-genitori nei primissimi giorni di scuola.

Tutte le informazioni contenute nel questionario sono ad uso interno e non verranno in alcun modo divulgate a terzi (le insegnanti sono tenute al segreto professionale).

Per tutte queste ragioni vi chiediamo la massima **sincerità** nel rispondere alle domande: scegliete le affermazioni e le parole che meglio si addicono a Vostro figlio.

Vi chiediamo inoltre di riporre nella scuola la necessaria **fiducia** e di fornire l'indispensabile **collaborazione** con il personale scolastico fin da subito, per far sì che la permanenza del bambino a scuola sia un'esperienza positiva e favorevole alla sua crescita.

firma di entrambi i genitori per accettazione

Il presente questionario è da riconsegnare compilato e firmato entro

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

Campo 1: DATI ANAGRAFICI

NOME E COGNOME DEL BAMBINO _____

DATA E LUOGO DI NASCITA _____

INDIRIZZO _____

SITUAZIONE FAMILIARE (famiglia mono-genitoriale, genitori separati,...)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (nome e cognome):

- Padre _____ professione _____

- Madre _____ professione _____

- Fratelli e sorelle _____ età _____

_____ età _____

_____ età _____

LAVORANO ENTRAMBI I GENITORI?

SI

NO

IL BAMBINO PROVIENE DAL NIDO?

SI

NO

CI SONO PARTICOLARI ESIGENZE PER LE QUALI È NECESSARIO INSERIRE IL BAMBINO NELLA PRIMA SETTIMANA DI SCUOLA?

SI

NO

SE SÌ, QUALI _____

Queste informazioni ci aiuteranno a considerare le vostre necessità al momento della formazione dei gruppi di inserimento.

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

Campo 2: AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

IL BAMBINO HA FREQUENTATO L'ASILO NIDO?

☐ sì

☐ no

DOVE? _____

PER QUANTO TEMPO? _____

COME HA VISSUTO L'ESPERIENZA?

☐ con serenità

☐ con un po' d'ansia

☐ altro _____

IL BAMBINO È ABITUATO A RESTARE CON ALTRE PERSONE?

☐ nonni

☐ babysitter

☐ altri _____

☐ nessuno

L'ATTEGGIAMENTO RELAZIONALE CHE TENETE NEI CONFRONTI DEL BAMBINO È DI:

- MADRE

☐ ascolto

☐ contatto fisico

☐ fermezza

☐ abbondanza di spiegazioni

- PADRE

☐ ascolto

☐ contatto fisico

☐ fermezza

☐ abbondanza di spiegazioni

È ABITUATO A GIOCARE

☐ da solo

☐ con gli adulti

☐ con i bambini

COMPIE GIOCHI E/O MOVIMENTI PERICOLOSI?

☐ sì

☐ no

QUALI? _____

QUALI GIOCHI PREDILIGE? _____

COME USA I PROPRI GIOCATTOLI?

- li cura e li conserva

☐ sì

☐ no

- li condivide

☐ sì

☐ no

SE IL BAMBINO GUARDA LA TV E/O USA TABLET E SMARTPHONE:

- con chi? _____

- per quanto tempo? _____

- quali programmi? _____

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

Campo 3: AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE

A QUALE ETÀ HA COMINCIATO A CAMMINARE? _____

HA RAGGIUNTO IL CONTROLLO SFINTERICO DIURNO?

- pipì ☐ sì ☐ no - pupù ☐ sì ☐ no

HA RAGGIUNTO IL CONTROLLO SFINTERICO NOTTURNO?

- pipì ☐ sì ☐ no - pupù ☐ sì ☐ no

IN CASO DI RISPOSTE NEGATIVE SPECIFICARE COME VI COMPORTATE ABITUALMENTE:

IN CASO DI RISPOSTE Affermative:

- ☐ chiede da solo di andare in bagno
- ☐ deve essere invitato a farlo ed accompagnato

QUANDO VA IN BAGNO SI SA SVESTIRE/RIVESTIRE AUTONOMAMENTE ☐ sì ☐ no

MANGIA VOLENTIERI E CON APPETITO? ☐ sì ☐ no

MANGIA AUTONOMAMENTE? ☐ sì ☐ no

PRESENTA ALLERGIE ALIMENTARI? (allegare certificato medico) ☐ sì ☐ no

QUALI? _____

PRESENTA INTOLLERANZE ALIMENTARI? (allegare certificato medico) ☐ sì ☐ no

QUALI? _____

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

E' ABITUATO A DORMIRE NEL POMERIGGIO? ☐ sì
☐ no

PER QUANTO TEMPO? _____

SI ADDORMENTA ☐ da solo
☐ con qualcuno _____

EVENTUALMENTE QUALI ALTRI OGGETTI USA PER IL RIPOSO? _____

EVENTUALMENTE DI QUALI ATTENZIONI HA BISOGNO PER ADDORMENTARSI? _____

DORME ☐ nel suo lettino
☐ nel lettone
☐ altrove _____

SA INDOSSARE DA SOLO LE PANTOFOLE/LE SCARPE? ☐ sì
☐ no

SA SOFFIARSI IL NASO DA SOLO? ☐ sì
☐ no

SA CHIEDERE AIUTO PER SOFFIARSI IL NASO? ☐ sì
☐ no

SI SA LAVARE LE MANI? ☐ sì
☐ no

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

Campo 4: AREA DELLA COMUNICAZIONE

A QUALE ETÀ HA COMINCIATO A PARLARE? _____

PER COMUNICARE UTILIZZA LE PAROLE IN MODO COMPRENSIBILE? ☐ sì
☐ no

PER COMUNICARE UTILIZZA SUONI E GESTI PER SOPPERIRE
A DIFFICOLTÀ NELLA COMUNICAZIONE VERBALE? ☐ sì
☐ no

PER COMUNICARE UTILIZZA SOLO I GESTI PER FARSI CAPIRE? ☐ sì
☐ no

USA LA PAROLA FRASE (UNA PAROLA PER ESPRIMERE UNA FRASE)? ☐ sì
☐ no

STRUTTURA UNA FRASE SEMPLICE (SOGGETTO-VERBO)? ☐ sì
☐ no

STRUTTURA UNA FRASE COMPLESSA (SOGGETTO-VERBO-COMPLEMENTI)? ☐ sì
☐ no

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

ALTRE OSSERVAZIONI

IL BAMBINO È STATO VISITATO E/O È IN CURA DA MEDICI SPECIALISTI OLTRE AL PEDIATRA (ORTOTTISTA, NEUROPSICHIATRA, DERMATOLOGO, PSICOMOTRICISTA, ALLERGOLOGO, LOGOPEDISTA, ...)?
QUALE E PER QUALE MOTIVO?

CI SONO STATE PROBLEMATICHE, SOFFERENZE E/O PARTICOLARI EVENTI PRENATALI E/O NEONATALI?

ALTRE INFORMAZIONI CHE RITIENE OPPORTUNO COMUNICARE ALLE INSEGNANTI:

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

PASTO DI MEZZOGIORNO — INVERNALE

in approvazione A.T.S.
in vigore dal 1° ottobre al 30 aprile

	1ª SETTIMANA	2ª SETTIMANA	3ª SETTIMANA	4ª SETTIMANA
LUNEDÌ	Brodo di verdura con pastina Straccetti di pollo Patate lesse o al forno Frutta Pane	Pasta integrale al pesto Arrostito di tacchino Spinaci Frutta Pane	Ravioli di carne Frittata con spinaci Carote cotte Frutta Pane	Piadina con prosciutto cotto e leerdammer Carote crude Frutta Pane
merenda (*)	Spremuta di arance e taralli	Spremuta di arance e taralli	Spremuta di arance e taralli	Spremuta di arance e taralli
MARTEDÌ	Risotto giallo Frittata con spinaci Insalata Frutta Pane	Riso e prezzemolo Merluzzo al forno Insalata Frutta Pane	Pastina in brodo Petto di pollo al limone Purè di patate Frutta Pane	Pasta all'olio Petto di pollo dorato Spinaci Frutta Pane
merenda (*)	Latte intero con biscotti	Latte intero con biscotti	Latte intero con biscotti	Latte intero con biscotti
MERCOLEDÌ	Pasta integrale al pomodoro Platessa dorata Fagiolini all'olio Frutta Pane	Finocchi crudi Pasta all'olio Piselli in umido Frutta Pane	Finocchi crudi Pasta all'olio Cannellini in umido Frutta Pane	Risotto alla parmigiana Uovo sodo Broccoletti lessati Frutta Pane
merenda (*)	Frutta	Frutta	Frutta	Frutta
GIOVEDÌ	Finocchi crudi Brusci di manzo con polenta Frutta Pane	Risotto rosso Frittata Broccoletti lessati Frutta Pane	Lasagne o pasta integrale al ragù Insalata Frutta Pane	Minestrone di verdura Cuori di merluzzo al forno Fagiolini all'olio Frutta Pane
merenda (*)	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta
VENERDÌ	Pasta in brodo con lenticchie Carote crude Frutta Pane	Pizza margherita Carote crude Frutta Pane	Pastina in brodo Polpettine di merluzzo al forno Fagiolini all'olio Frutta Pane	Pasta al pomodoro Polpettine di ceci al forno Finocchi crudi Frutta Pane
merenda (*)	Pane e marmellata	Pane e marmellata	Pane e marmellata	Pane e marmellata

(*) la merenda è dispensata ai bambini iscritti al post-scuola

frutta e verdura potrebbero variare in base alla stagione e alle forniture

Asilo Infantile "Lina e Rosa"

PASTO DI MEZZOGIORNO — ESTIVO

in approvazione A.T.S.
in vigore dal 1° maggio al 30 settembre

	1ª SETTIMANA	2ª SETTIMANA	3ª SETTIMANA	4ª SETTIMANA
LUNEDÌ	Pastina in brodo Straccetti di pollo Patate lessate all'olio Frutta Pane	Pasta integrale al pesto Arrostito di tacchino Insalata Frutta Pane	Carote crude Petto di pollo dorato Patate lesse Frutta Pane	Minestrone di verdura Petto di pollo al limone insalata Frutta Pane
merenda (*)	Gelato di frutta	Gelato di frutta	Gelato di frutta	Gelato di frutta
MARTEDÌ	Pasta al pomodoro Merluzzo al forno Insalata Frutta Pane	Risotto rosso Mozzarella Pomodori Frutta Pane	Riso in bianco Lenticchie in umido Fagiolini all'olio Frutta Pane	Pasta al pomodoro Uovo sodo Zucchine all'olio Frutta Pane
merenda (*)	The freddo con biscotti secchi	The freddo con biscotti secchi	The freddo con biscotti secchi	The freddo con biscotti secchi
MERCOLEDÌ	Risotto giallo Frittata Fagiolini all'olio Frutta Pane	Carote crude Pasta all'olio Piselli in umido Frutta Pane	Pasta al pomodoro Merluzzo al forno Pomodori Frutta Pane	Piadina con prosciutto cotto e leerdammer pomodori Frutta Pane
merenda (*)	Frutta/macedonia	Frutta/macedonia	Frutta/macedonia	Frutta/macedonia
GIOVEDÌ	Carote crude Pasta all'olio Lenticchie in umido Frutta Pane	Vellutata di carote con riso Platessa al forno Fagiolini lessati Frutta Pane	Pasta integrale al ragù di carne Insalata Frutta Pane	Carote crude Pasta al pesto Cannellini in umido Frutta Pane
merenda (*)	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta	Yogurt alla frutta
VENERDÌ	Pizza margherita Zucchine all'olio Frutta Pane	Pasta integrale al ragù di carne Zucchine all'olio Frutta Pane	Pizza margherita Zucchine al forno Frutta Pane	Risotto alla parmigiana Platessa dorata Fagiolini all'olio Frutta Pane
merenda (*)	Pane e marmellata	Pane e marmellata	Pane e marmellata	Pane e marmellata

(*)la merenda è dispensata ai bambini iscritti al post-scuola

frutta e verdura potrebbero variare in base alla stagione e alle forniture